

# TRAPANI NUOVA

SETTIMANALE DI POLITICA - ATTUALITÀ - CULTURA - SPORT

Spedizione in Abbonamento Postale - Gruppo 1° - DCSP/1/1044970/5681/102/88/LG (70%)

Fondato da NINO MONTANTI

ISSN 00411779 - UNA COPIA L. 700

TAXE PERCUE  
TASSA RISCOSSA  
TRAPANI - ITALIA

**Aviate le consultazioni a livello provinciale per il governo delle città**

## Si profila l'instaurazione del bipartitismo Dc-Psi

La D.C. ed il P.S.I., pur dichiarando la disponibilità a contribuire alla formazione diffusa di maggioranze pentapartite nei comuni del trapanese ed alla provincia regionale, non hanno fatto nel contempo mistero dell'avvio di vicendevoli positivi rapporti, come a sancire, con i fatti, l'essenzialità di un continuo costante confronto tra i due partiti a garanzia della stabilità amministrativa.

Questo è il dato significativo emerso, in questi primi giorni di attività politica a Trapani e, precisamente, dall'incontro tenutosi tra i 5 partiti della tradizionale maggioranza nazionale, promosso dalla democrazia cristiana, nonché dai documenti approvati dalle direzioni provinciali dello scudocrociato e del garofano.

Il positivo risultato elettorale conseguito da questi due partiti, ha consentito loro di appianare alcune questioni interne, che erano state causa, nel corso del precedente quinquennio, di vistose spaccature dei rispettivi gruppi consiliari.

Non a caso, si può rilevare, che il bianconero si è presentato all'incontro del pentapartito con una delegazione rappresentativa di tutte le componenti, mentre, a loro volta, i socialisti nella riunione di lunedì sera, hanno ritrovato clima e toni distesi, approvando all'unanimità il documento proposto dal Segretario Salvatore Bongiorno.

Per rimanere in casa socialista, c'è da registrare una tiepida risposta indirizzata alle proposte avanzate dal partito comunista, che non si distanzia poi tanto dalle posizioni più generalmente espresse a livello nazionale. L'alleanza a sinistra, tra Pci e Psi, secondo questi ultimi, è da rimandare a tempi migliori; oggi i dirigenti socialisti mostrano la precisa volontà di riannodare per bene il rapporto di collaborazione con il partito di maggioranza relativa. Anche se stasera, infatti, torneranno a riunirsi a Piazza Stazione, le segretarie provinciali assieme alle delegazioni del pentapartito, lo scenario politico che via via si sta delineando, in verità, pare non offra poi tanti spazi ai partiti laici minori.

E per la verità repubblicani, liberali e socialdemocratici, non sembrano dispiacersi più di tanto rispetto all'andazzo delle cose.

Eppure a Paceco ed a Valderice, ad esempio, Dc e socialisti hanno chiaramente fatto intendere di essere pronti a varare le giunte a, solo grazie ad intermediazioni personali, quindi non politiche, in qualche caso si potrà successivamente discutere del coinvolgimento dei partiti minori. Ora, se il silenzio liberale e socialdemocratico è comprensibile a causa delle attuali gestioni commissariati, il dibattito all'interno del partito dell'edera inspiegabilmente è stato invece più volte rinviato.

Eppure a leggere i risultati elettorali, il Pri appare come la formazione politica che, più d'ogni altra, abbisogna di una disamina attenta del responso elettorale.

Ma se a qualche esponente di questo partito, magari non dispiace far rimanere il Pri fanalino di coda del bipartito Dc-Psi, allora i repubblicani continuano pure a fare i filosocialisti, consapevoli però di togliere acqua dal proprio mulino.

RINO GIACALONE

(segue in settima)

**L'arroganza di certi pubblici dipendenti**

## Sentirsi grandi uomini per qualcuno è semplice

L'arroganza e la convinzione che gli utenti abbiano paura di un funzionario che minaccia, si rifiuta di concedere un documento e si permette anche di offendere, malgrado siamo quasi nel duemila, continua ad essere un fatto attuale. Ne ha dato saggio giorni fa un funzionario della delegazione municipale ericina di Napoli, che nel suo curriculum sembra abbia altri precedenti specifici addirittura con suoi superiori.

Il funzionario in questione è abbastanza noto per la sua militanza in un sindacato confederale e per la sua appartenenza ad una corrente politica che a Trapani è maggioritaria. Ciò, probabilmente, lo induce a pensare di potersi permettere atteggiamenti di sufficienza, per non dire di più, nei confronti dei semplici cittadini.

Ma procediamo con ordine. Giorni fa un cittadino si presenta al funzionario in questione per l'autenticazione di un documento, ma non riesce a farlo per gli assurdi pretesti che l'impiegato del comune di Erice ha tirato fuori.

Infatti, non appena l'interessato (precedentemente rimandato a casa a prendere l'originale del documento) esibisce un'espressione del volto

infastidita (pur senza profondere parole), non solo il funzionario continua a cincischiarsi senza procedere nell'autenticazione, ma inizia a profondere parole e frasi offensive nei confronti dell'allibito utente, al quale non resta che andarsene senza aver ottenuto il servizio richiesto. L'increscioso episodio è stato ovviamente segnalato al Sindaco e al segretario generale del comune di Erice, per l'adozione dei necessari provvedimenti.

La cosa su cui però è necessario soffermarsi a riflettere è l'atteggiamento assolutamente inaccettabile di coloro che, soltanto perché si trovano dietro un bancone, una vetrata o una scrivania, si sentono in diritto di fare il bello e il cattivo tempo, concedendo i propri servizi (per i quali è proprio il cittadino che paga), come se fossero favori.

Sentirsi grandi uomini per alcuni è semplice. Basta poco. Basta approfittare di tanta povertà gente che non è in grado di prendere in mano carta e penna e denunciare apertamente il comportamento di alcuni "educatissimi" impiegati pubblici. Ma per sgonfiare certi palloni a volte è sufficiente la puntura di un ago.

GIOVANNA SIMONTE

**Per iniziativa della Libera Università del Mediterraneo**

## Nasce a Trapani la Scuola Superiore di giornalismo e informazione

L'ufficio Stampa della Libera Università del Mediterraneo di Trapani, rende noto che il Consiglio di Amministrazione dello stesso Libero Ateneo ha approvato la proposta formulata dal Comitato Tecnico scientifico in data 14 maggio istituendo la Scuola Superiore di Giorna-

lismo e Informazione, che inizierà la propria attività a partire dall'anno accademico 1990/1991.

La Scuola Superiore di Giornalismo e Informazione, si avvarrà, per l'insegnamento di determinare materie tecniche e professionali e per Seminari su specifiche

materie, della collaborazione di giornalisti professionisti appartenenti a testate nazionali (*Corriere della Sera, Espresso, Epoca, probabilmente "La Repubblica" e "Il Giornale"*), provinciali, regionali, locali. Ivi compresa la RAI-TV.

Le iscrizioni a tale Scuola

vanno perfezionate entro e non oltre il 5 novembre prossimo venturo, e alla domanda, compilata su apposito modulo fornito dalla Segreteria, vanno allegati i seguenti documenti: *Certificato di nascita; titolo di studio in originale o in copia autenticata nelle forme di legge; tre foto-*



grafie, di cui una autenticata.

Inoltre potrà essere utile aggiungere, ai già citati documenti, anche il proprio "curriculum", nel caso in cui si fosse già prestato servizio presso emittenti radio televisive, periodici, giornali.

Ricordiamo altresì che la Libera Università del Mediterraneo di Trapani attiverà, a partire dall'anno accademico 1990-91, oltre ai Corsi e alle Facoltà già note e alla suddetta Scuola Superiore di Giornalismo e Informazione, anche la *Facoltà Internazionale di Diritto e Scienza del Mare* (in collaborazione con il Governo della Repubblica di Malta e con l'Università maltese) e la *Scuola di Informatica applicata*.

Per ulteriori notizie e informazioni telefonare all'Ufficio Stampa della Libera Università del Mediterraneo di Trapani o alla Segreteria, siti a Trapani, Lungomare Dante Alighieri, ai seguenti numeri: (0923) 566606 - 566588.

**Serietà, impegno e coerenza politica alla base del successo**

## Il repubblicano Pietro Leone eletto sindaco del Comune di Vita

L'avv. Pietro Leone, repubblicano da sempre e autentico punto di riferimento del partito dell'edera nel Comune di Vita è stato eletto Sindaco.

A sostenere l'esponente repubblicano sono stati i consiglieri comunali di DC, PCI e PRI.

Nel comune vitese si è votato il 6 maggio con il sistema maggioritario e la lista tripartita "Stretta di mano" è riuscita ad aggiudicarsi la maggioranza consiliare, relegando all'opposizione tre donne espresse della lista civica "Avvenire Vitese".

Non possiamo non compiacerci per il meritato ritorno in amministrazione del repubblicano storico Pietro Leone, che in passato e per lunghissimo tempo è stato vice sindaco in quelle giunte presiedute da un altro indimen-

ticabile repubblicano, l'amico Vincenzo Renda.

Ad affiancare il neo eletto Sindaco saranno due assessori scudocrociati Giuseppe Bellafiore e Enzo Buffa, il comunista Enzo Ingraldi e Vito Tibaudò, anch'egli del PRI.

Impegnativo il programma politico del neo-eletto Sindaco, che anche se racchiuso in poche righe mostra davvero una certa ambiziosità nei riguardi di realizzazioni che da troppo tempo si trascinano nel comune bellicino.

La riconosciuta sensibilità umana di Pietro Leone, la sua esperienza e le riconosciute capacità politico-amministrative fanno ben sperare i cittadini Vitese sulla soluzione di molti dei problemi sul tappeto.

## ...e Franco Blunda di Partanna Presidente dell'U.S.L. n. 5

Anche per un altro esponente del Partito Repubblicano, Franco Blunda di Partanna, dobbiamo registrare positive novità sul fronte politico.

Lunedì scorso l'esponente del PRI, già Segretario Provinciale, è stato eletto Presidente dell'Assemblea Generale dell'U.S.L. n.5 di Castelvetro.

Franco Blunda è stato eletto all'importazione carica con i voti oltreché dei repubblicani, dei democristiani, dei socialisti e dei rappresen-

tanti di altri partiti laici.

Si tratta, anche in questo caso, di un meritato riconoscimento alla costanza di un uomo che all'impegno politico ha dedicato in pieno le sue energie.

Primo nodo da sciogliere per il neo-eletto Presidente, sarà quello di definire l'assetto presidenziale del Comitato di Gestione, entrato in crisi a seguito delle dimissioni del democristiano Tonino Vaccarino, eletto consigliere comunale a Castelvetro.

**Una precisazione dell'Ufficio Stampa della USL n. 1 di Trapani**

## Su "mansioni superiori e Tac"

Riceviamo e pubblichiamo:

«Nell'articolo in merito alla esclusione della Ditta "New Elscint Technologies" dalla gara a licitazione privata espletata da questa

Unità Sanitaria Locale per l'acquisto dell'attrezzatura per la T.A.C., pubblicato a pag. 1 nell'edizione di Trapani Nuova del 25 maggio, viene tra l'altro rilevato che, secondo alcune indiscrezioni, l'offerta della pre-

detta Ditta sarebbe stata inferiore di circa cento milioni rispetto a quella presentata dalla Ditta risultata aggiudicataria.

A tal proposito si precisa che quanto sopra non corrisponde a verità e che anche in caso di accoglimento da parte del T.A.R. Sicilia del ricorso presentato dalla "New Elscint Technologies" avverso la sua esclusione la predetta Ditta non potrebbe

ugualmente aggiudicarsi la gara in quanto preceduta da altre aziende che hanno presentato offerte più vantaggiose.

Quanto sopra ai fini di una rettifica di quanto pubblicato. Questa U.S.L. rimane a disposizione per ulteriori notizie e chiarimenti al riguardo.

Ringraziando anticipatamente, si inviano cordiali saluti».

**Da due anni senza contributi regionali**

## L'A.V.I.S. dimenticata

Il volontariato del sangue nella Regione Sicilia, nelle sue diverse forme di estrinsecazioni associative, ammonta ben 30.000 donatori effettivi, cioè periodici: di essi ben 24.560 aderiscono al Sodalizio Avicino.

La quantità di sangue raccolta purtroppo si discosta dai fabbisogni effettivi e quindi dal tetto programmato dall'Assessorato Regionale alla Sanità che al fine di conseguire l'autosufficienza viene valutata oggi sulle 85.000 sacche.

L'intero volontariato donativo a chiusura di un anno, ed in sede di assemblee ha presentato il suo bilancio positivo, a dimostrazione dell'impegno coralmente profuso.

Per il settore dell'A.V.I.S. il raffronto numerico delle strutture presenti nel Territorio ed il numero dei donatori periodici consente di evidenziare la continua ascesa e la forza di penetrazione nel proselitismo donativo. Si constata così che dalle 25 sezioni del 1982 si è passati alle 85 dell'anno 1989 e dai 7.121 soci con 10.371 donazioni del 1982 ai 24.560 soci con 34.770 donazioni.

Alla funzione imprescindibile svolta dall'Associazione dei donatori, la Regione Sicilia - attraverso la legge regionale 41/76 - contribuisce con sovvenzioni finalizzate.

Manco a dirlo, il finanziamento previsto dalla citata legge non è stata inserito sia nel bilancio dell'anno 1989 che del 1990. Evidente tale fatto si traduce in un notevole disagio per lo svolgimento delle attività istituzionali delle associazioni. Peraltro la succitata legge sostiene, con un contributo, anche l'attività dei due Centri Trasfusionali in Sicilia gestiti sinora dall'A.V.I.S. Centri che devono essere inseriti prossimamente nella struttura pubblica.

Il mancato finanziamento delle strutture grava particolarmente sui Centri Trasfusionali - extraospedalieri - di Palermo e di Trapani che tra le molteplici difficoltà e con l'abnegazione profusa dal personale tutto permette una gestione responsabile ed attiva.

Il non aver ricevuto i contributi per l'89 ed ancora peggio per il 1990, danneggerà i due predetti centri che avrebbero

MODIGO

(segue in settima)

**Organizzato dagli alunni del IV Circolo Didattico**

## La "Tre giorni" delle Tradizioni Popolari

Nell'approssimarsi della chiusura dell'anno scolastico gli alunni del IV Circolo Didattico di Trapani hanno organizzato la "tre giorni" delle tradizioni popolari della nostra Città. Il nastro di partenza sarà tagliato alle ore 18 del 7 giugno nel plesso "Vito-colonna" di Via Leoncavallo con una mostra dell'artigianato trapanese. Il giorno successivo 8 giugno alle ore 17.30 seguirà nel plesso "Guglielmo Marconi" una manifestazione di giochi tradizionali. Quindi sabato 9 giugno alle ore 18.00 la conclusione della "tre giorni" con la rappresentazione teatrale "L'altra vota n' Trapani" presso la palestra "Rosmini".

Con queste manifestazioni gli alunni della scuola elementare vogliono fare rivivere il passato e le tradizioni della nostra Città. Alle soglie del duemila, dove il pressapochismo, l'improvvisazione, le tensioni sociali e lo stress del vivere quotidiano tendono a robotizzare l'uomo, facendogli dimenticare spesso volte le sue origini, questi alunni, girando il film della memoria, vogliono dare una lezione di vita.

Un messaggio quindi da raccogliere per spronarci ad andare avanti senza però rinnegare il nostro passato che gelosamente vogliamo custodire perché rappresenta la nostra storia, la nostra cultura di sicilianità.

Da queste colonne desideriamo complimentarci per l'iniziativa con la Direttrice Dott. Sara Maltese, con il corpo docente, con i genitori ed in particolare con gli alunni, ai quali diciamo che domani dalla ribalta di un palcoscenico teatrale passeranno a quel palcoscenico della vita dove si imbattono con i diritti e doveri e da veri protagonisti comprenderanno che i diritti sono sempre il frutto dei doveri compiuti.

Dal 14 al 18 maggio con la II B della "G. Castronovo" di Casa Santa

Con D.M. del 12/3/90

Presentato a Mazara del Vallo

# Realizzato gemellaggio ad Ancona tra gli alunni della scuola media

La città di Ancona ha assunto, per gli alunni della classe II B della Scuola Media "G. Castronovo" di Casa Santa - Erice, una particolare connotazione affettiva: è stato realizzato, infatti, un gemellaggio tra la predetta Classe II B e la II B della Scuola Media "G. Pascoli" di Ancona. Gli alunni di Erice sono stati accompagnati dalla Preside e dalle docenti prof.sse Caterina Sardina, Giacomina Burgarella, Nicolina Somma, Carmela Virgilio.

L'accoglienza è stata calorosa e amichevole. Il Preside della Scuola Media "G. Pascoli", il Presidente del Consiglio d'Istituto, i genitori degli alunni e i Prof. del Consiglio di Classe si sono adoperati e prodigati affinché gli ospiti godessero di tutte le premure e le attenzioni. Gli alunni di Erice sono stati ricevuti anche dal Sindaco della città e dall'Assessore alla Pubblica Istruzione, i quali hanno pronunciato parole di approvazione e compiacimento per la realiz-

zazione della significativa iniziativa e hanno offerto agli invitati un gradito rinfresco e una Targa commemorativa. I veri protagonisti della vicenda, i ragazzi delle due Scuole, hanno intrecciato una genuina e autentica relazione con la loro tenerezza, lealtà e semplicità, in un momento in cui fuorvianti movimenti d'opinione suggeriscono le separazioni e le segregazioni come modello di vita, hanno costituito uno spettacolo davvero consolante.

# Conferimento borse di studio

Con decreti ministeriali in data 12 marzo 1990, entrambi pubblicati nella Gazzetta Ufficiale n. 24 del 23 marzo 1990, sono stati indetti due concorsi per il conferimento, rispettivamente, di numero 800 borse di studio ai figli dei segretari comunali e provinciali di ruolo in attività di servizio od in posizione di quiescenza e di n. 120 borse di studio agli orfani dei segretari comunali e provinciali che all'atto del decesso si trovavano in attività di servizio di ruolo ovvero in posizione di quiescenza con godimento di regolare assegno di pensione.

Degna di lode infine, la presenza affettiva e concreta dei genitori degli alunni di Ancona, i quali hanno apportato un valido e operativo sostegno e sono stati i comprimari della vicenda, assumendo spesso il ruolo di promotori e organizzatori, unitamente ai docenti, per alcune iniziative particolarmente gradite.

Alle ore 22,15 del 18 Maggio, la comunità, soddisfatta ed esultante, è rientrata, dimostrando che tra i ragazzi di tutte le scuole non esistono né muri né frontiere: tutti i preadolescenti sono desiderosi di vivere, giocare, stare con gli altri.

Le domande di partecipazione ai suindicati concorsi dovranno essere redatte su degli appositi moduli disponibili presso le Prefetture e dovranno essere presentate alla Prefettura della provincia di residenza entro e non oltre i seguenti termini:

- 10 giugno 1990 per gli studenti delle scuole medie superiori;
- 10 agosto 1990 per gli studenti universitari e degli altri Istituti accademici superiori.

Per ulteriori informazioni i candidati possono rivolgersi alle Prefetture.

Per le imprese iscritte alla Camera di Commercio

# In arrivo il pagamento del diritto fisso 1990

La Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Trapani, comunica che è in corso di emissione, tramite invio di bollettini di conto corrente postale, il pagamento del diritto fisso anno 1990 cui, a norma di legge, sono tenute le Ditte e le Imprese iscritte nei registri o albi camerali. Si precisa che per coloro che non effettueranno il relativo

versamento entro 30 giorni dalla data di emissione del bollettino, saranno applicate le procedure relative alla riscossione dei tributi mediante ruoli esattoriali. Le Ditte che non riceveranno per qualsiasi ragione il bollettino di versamento sono invitate a richiederlo presso l'Ufficio Tributi camerale che è a disposizione per ogni utile chiarimento.

Alla mostra malacologica di Erice

# Presentate nuove conchiglie

Dal giallo della Lima dalli, all'arancione dello Spondylus Butleri, al bianco dello Spondylus varians e della Chama Lazarus, al bianco dell'Epitonium scalare ed all'ocra della Tatcheria mirabilis, la raccolta della

Mostra malacologica cricina si arricchisce ancora di nuovi esemplari di meravigliose conchiglie dei mari tropicali.

Una raccolta divenuta, ormai, un interessante punto di incontro, nel corso dell'agosto, per

curiosi, appassionati, studiosi. La Mostra verrà organizzata per l'ottava volta consecutiva, ad Erice dal Centro Studi e ricerche del Centro Sportivo Italiano dal 10 al 31 agosto 1990.

LUIGI BRUNO

A Palermo dal 13 maggio al 3 giugno

# Mostra-spettacolo di "Formin-progress"

La Compagnia Teatro Nuovo nell'ambito del Festival Internazionale "Incontro" 1990, promosso dal Teatro Libero di Palermo, propone una mostra-spettacolare di "Formin-progress". Il progetto è di Rosi Giordano, e si avvale dell'interpretazione del mimo trapanese Marina Cangemi. Le scenografie sono di Rosi Giordano e Jana Troia.

La mostra-spettacolo s'intende come analisi formale di un oggetto di pubblico utilizzo: la sedia. Oggetto recuperabile nei secoli passati con variazioni decorative-formali, costruito con materiali diversi e ancora, composto da una serie di linee rette, curve e piani più o meno inclinati, la sedia è naturale generatrice di rapporti plastico-espressivi, essendo in per-

fetta sintonia "formale" con il corpo umano. Dopo che lo spettatore ha assimilato abbondantemente le variazioni strutturali, le manomissioni sulla materia, i giochi formali sull'oggetto, entra in scena il mimo, il quale, insinuandosi tra i manufatti, provoca con un'azione dirottata in tal senso, senza traumi, una divisione tra lo spettatore e la espressione susseguente. La sua è una ricerca vana della forma primitiva: l'oggetto si prende gioco del mimo.

Solo alla fine di un percorso circolare sottolineato dal suono e dalla luce, il mimo riuscirà a recuperare l'oggetto sedia e a farlo interagire, finalmente, con il suo corpo.

Lo spettacolo può essere inteso in due maniere. Viva l'oggetto nella sua interezza, integrità, fisicità e finalità. Oppure... Godiamoci il "gioco formale" in un'illusione di suoni, luci, forme, movimento, prerogativa esclusiva dello specifico teatrale.

GIOVANNA SIMONTE

(segue in settimana)

Accolta la richiesta del delegato sindaco di Marettimo

# Deciso l'ampliamento del cimitero

Si avvia finalmente a soluzione la questione del cimitero di Marettimo.

La Giunta Regionale di governo, accogliendo la richiesta formulata dal Sindaco delle Egadi Giuseppe D'Asta e dal Delegato Sindaco di Marettimo Paolo Vaccaro, ha concesso la deroga per l'ampliamento del cimitero della piccola isola, Marettimo che, da tempo vive il grave pro-

blema del luogo dove seppellire i propri morti.

L'ultimo posto disponibile è stato infatti utilizzato la scorsa settimana e se l'ampliamento non fosse stato concesso si sarebbe dovuto ricorrere alla sepoltura degli isolani nel cimitero di Favignana, con tutti i disagi che ciò avrebbe potuto comportare.

# Il programma dell'AGIP sul disinquinamento del porto

Venerdì scorso a Mazara del Vallo l'AGIP petroli ha presentato alla stampa il suo programma per il disinquinamento del porto canale mazzarese.

In particolare è stato presentato un intervento finalizzato al trattamento delle acque ed alla pulizia delle banchine portuali.

Presso il CNR, dove si è tenuta la conferenza

stampata, erano numerose le autorità presenti, tra queste l'assessore regionale all'ambiente Franz Gorgone, il quale nel suo intervento ha apprezzato la spontaneità dell'intervento, che pone davvero in termini di concorrenzialità l'operato del privato rispetto all'azione lenta della pubblica amministrazione.

La società che al momento effettua la pulizia

è la SOMAT, che come ha illustrato il dr. Ignazio Sanges, provvederà alla raccolta di qualsiasi prodotto inquinante per poi procedere alla pulizia delle banchine.

Come qualcuno ha fatto rilevare erano vent'anni che non si procedeva alla pulizia del portocanale di Mazara del Vallo.

ERREGI

A proposito di una "querelle" scoppiata tra gli assessori del Capoluogo Barbera e Calamia

# ... vita da cani!

Solo grazie ad una denuncia pubblicamente avanzata dal WWF, è stato possibile rimuovere dal marciapiede antistante i cancelli del mattatoio comunale di Trapani, i resti di un cane andato a morire proprio in quei pressi e rimasto lì per tre giorni.

Dopo, infatti, una serie di rimbalzi di competenza tra Comune ed Unità Sanitaria Locale, a togliere dal marciapiede il povero animale è stato personalmente l'assessore all'annona, Ninni Barbera, il quale, viste le indecisioni altrui, ha deciso di procedere di sua iniziativa, con l'aiuto di alcuni esponenti del WWF nonché di dipendenti del suo stesso assessorato.

In altre parole hanno operato anche come semplici cittadini, sensibilizzati dal fatto che nessuna delle preposte autorità, nonostante la pubblica denuncia, si decideva ad intervenire.

Ad agire ci ha pensato solo successivamente l'assessore alla nettezza urbana Andrea Calamia, il quale sentitosi, forse, provocatoriamente sollecitato dalla azione del collega di giunta, ha preso carta e penna ed ha indirizzato una lettera, polemica e inopportuna, al Sindaco Au-

gulario, all'assessore Barbera, al segretario generale Messineo, al veterinario provinciale e fin'anco al Prefetto Piraneo, per chiedere se la rimozione del povero cane è stata effettuata nel rispetto delle norme sanitarie.

A questo punto è facile affermare che tutta la vicenda ha assunto contorni che hanno davvero dell'inverosimile.

Paradossalmente non ci si chiede il perché del mancato celere intervento degli uffici preposti alla rimozione dei resti dell'animale, considerato anche che la presenza della carcassa proprio innanzi al mattatoio metteva davvero a repentaglio la salute pubblica, ma al contrario, si disquisisce sulla legittimità di un autonomo inter-

vento. Uguale iniziativa avrebbe preso l'assessore Calamia, se a togliere dalla strada il cane fosse stato un qualsiasi cittadino?

E di fronte al pericolo di un pubblico ammonimento, e forse anche di denuncia penale, da parte di Amministratori sensibili alla sola polemica spicciola, chi - in sostituzione dell'inerzia degli organi competenti - si azzarderà in futuro a rimuovere dalla pubblica via carcasse putrefatte di animali?

La sortita dell'assessore comunale all'ecologia del Capoluogo che si preoccupa dell'osservanza delle norme sanitarie in verità testimoniano la scarsa sensibilità verso la salute pubblica.

RINO GIACALONE

A Campobello di Mazara

# Dure proteste per i "frangiflutti"

Martedì 22 Maggio scorso, presso il Palazzo Comunale, grande assemblea dei rappresentanti delle Leghe ambientaliste (sia di quelle già presenti nella realtà nazionale, che di quelle... improvvisate) e gran folla di gente intervenuta per... capire.

Perché tra coloro che protestavano, buona parte erano gli stessi che, in Consiglio Comunale, avevano approvato la delibera chiesta alla Amministrazione dal Genio Civile, per poter porre mano alla costruzione della barriera frangiflutti a protezione del porticciolo turistico di Tre Fontane.

Notiamo peraltro che tutti parlano per "sentito dire" in quanto forse pochi, ma costoro non si sbilanciano, conoscono nei particolari la consistenza e le caratteristiche dell'opera. Sarebbe quindi quanto mai opportuno che il Genio Civile chiarisse un poco alla opinione pubblica questo aspetto: quanto meno se ci sarà da protestare si potrà farlo con cognizione di causa e non al "buio".

Da parte nostra, siamo convinti che le polemiche continueranno, ma dobbiamo rilevare che gli stessi "ambientalisti" non si occupano e preoccupano più di tanto del danno che provoca il depuratore mai funzionante, di quello che determinano gli scarichi all'aperto delle acque reflue degli oleifici, della discarica (controllata?) di contrada San Nicola.

Perché è giusto, salvaguardare le nostre coste, così come è giusto salvaguardare le nostre ancora non del tutto contaminate campagne. Intervenire troppo tardi sarebbe inutile.

VITO LICATA II

**Lista di Matrimonio**  
gioielleria  
Saverio d'angelo  
Via Cuba, 19 - Tel. 22641 - TRAPANI

CONCESSIONARIA:

SAINT LOUIS  
Cristal de France  
Baccarat  
CRISTAL LALIQUE  
Christofle

ARGENTERIA:

CESA 1882

**Dott.ssa M.I. BONANNO CONTI**  
PRIMARIO PEDIATRIA OSPEDALE DI TRAPANI  
Spec. in Clinica Pediatrica Spec. in Malattie Infettive  
**NEONATOLOGIA**  
RICEVE A TRAPANI, VIA ROCCO SOLINA, 2 (ang. via Spalti)  
Ore 11-13 e per appuntamento Tel. (0923) 24820

**Dott. ANTONIO CANDELA**  
Specialista in CHIRURGIA APPARATO DIGERENTE  
Specialista in CHIRURGIA GENERALE  
Primario servizio autonomo Endoscopia  
Ospedale Sant'Antonio Abate - Trapani  
**ENDOSCOPIA DIGESTIVA  
DIAGNOSTICA E CHIRURGICA**  
Riceve a TRAPANI per appuntamento.  
VIA CONTE AGOSTINO PEPOLI, 103 - TELEF. (0923) 20360

**Dott. SALVATORE D'ANGELO**  
Primario di Immunologia dell'Ospedale di Potenza  
Specialista: MALATTIE DEL SANGUE  
RENE E RICAMBIO  
MEDICINA DEL LAVORO  
Consultazione per appuntamento: TEL. 0923/833808  
VIA G. VERDI, 11 - VALDERICE

**Dr. MARIO INGLESE**  
Spec. Malattie del Cuore  
Spec. Medicina Interna  
Spec. Malattie apparato digerente  
Spec. Geriatria e Gerontologia  
Elettrocardiografia Raggi X  
Elettrocardiografia dinamica (Holter)  
Fonocardiografia Ciclogometria  
Ultrasonografia Doppler  
Studio: TRAPANI - VIA BELLINI, 4 p.t. - Tel. (0923) 23460  
Abitaz.: Villa Bellavista - Raganzili Tel. (0923) 62669

**STUDIO RADIOLOGICO**  
**Dr. GIUSEPPE PERRICONE s.n.c.**  
ESAMI ECOGRAFICI  
Gabinetto: VIA G.B. FARDELLA, 108 - TRAPANI  
TELEF. (0923) 22148  
Riceve tutti i giorni, escluso il sabato  
- dalle ore 8,30 alle ore 13 e dalle ore 16 alle ore 18 -

**COOPERATIVA EDITRICE TRAPANI NUOVA**  
con sede in TRAPANI - VIA NAUSICA, 29 - Tel. 2.78.19  
ISSN - N. 00411779 - Aut. Tribunale di Trapani n. 147 del 30 novembre 1978  
Direttore responsabile: NINO SCHIFANO  
Fotocomposizione e stampa: Soc. Coop. a.r.l. NUOVA RADIO-TRAPANI - Via Conte Agostino Pepoli, 64 - Tel. (0923) 23425  
Gli articoli firmati esprimono l'opinione dell'autore. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono.  
C/C POSTALE N. 12482915 Abbonamento annuo L. 25.000  
Telefax (0923) 872.590

# IN OCCASIONE DELLE BOMBE ATOMICHE DIFETTOSE IN SICILIA

Quel lontano 1943

di GIUSEPPE AUCI

Un boato enorme al "passo dei ladri" nel '43/ I rari passanti, incuriositi, correvano verso Milo/ allora base aerea tedesca. Dopo un po', con la/ bicicletta, arrivai sul posto. Era questa una tappa/ non prevista prima di rientrare in campagna do- / vero/ sfollato. Ascoltai le notizie di chi aveva vi- / sto: Un plurimotore (un sei motori), carico di / soldati e/ armi, si era alzata in volo la mattina pre- / so, ma/ doveva rientrare subito per noia ai / motori. Dopo poche ore, un tempo prezioso per l'A- / frica traballante/ l'aereo tentò il volo. Non / riuscì ad alzarsi/ Rasentando l'asfalto, il carrello / urtò e distrusse/ una tabaccheria. I proprietari ri- / masero, così, seppelliti/ sotto le macerie. Lo / stesso carrello schiacciò poi/ un carrello di pas- / saggio e fece a pezzi l'animale/ gli occupanti. / Indi andò a schiantarsi in un boschetto/ vicino / pieno di alberi di ulivi. Imboccai con altri/ allora, / il cancelletto aperto di quel giardino. A breve/ di- / stanza tronchi umani fumanti erano stati ad- / agiati/ sotto gli alberi. Notevolmente ridotte e ac- / corciate/ le estremità degli arti inferiori e supe- / riori/ spaventosamente divorate dalle fiamme. Il / fuoco aveva/ distrutto le divise e apparivano nudi / senza/ protuberanza. Alcuni erano interi, altri / presentavano/ larghe aperture allo stomaco o al / petto. E mentre/ guardavamo terrorizzati, una / voce possente in tedesco/ e una mano minacciosa / additava ai soldati tedeschi/ la nostra presenza, / certamente non tanto gradita/ Fummo, così, in- / vitati ad uscire fuori, mentre due/ soldati tedeschi / rimasero di guardia al cancelletto/ Mi allontana- / i... mi sentivo come una barca senza remi/ in / balia della furia degli elementi./ (Trapani) (Enne- / dia)

\*\*\*

## Fontana a Primavera

di ANDREA TOSTO DE CARO

Tenue aroma/ dei sentieri, all'ombra/ della lontana chiusa/ mi versa un'alta / gioia/ nel debole respiro./ Ah, l'altro / fondo della vita/ distante e ci divide./ Nu- / vole peregrino/ e uccelli nella fredda / curva/ di questa primavera/ che giunge at- / tonita/ come se il mondo fosse/ ignoto / lido senza tempo/ tutto stupore/ e oblio./ (Trapani)

## Fountain in Spring

di ANDREA TOSTO DE CARO

Vague scent/ of shaded pathways/ the un- / flowing fountain/ has another joy for me/ in my faint breathing./ Ah, the other / deepness of our lives/ remote, dividing / us./ Pilgrim clouds/ and birds in the cold / curve/ of this Spring/ that in amazement / comes/ as if the world were/ an unknown / shore out of time/ all astonishment/ and / forgetfulness./ (Trad. L. Bonventre)

## Lepido mi dice

di KAREN ALKALAY-GUT

È solo un'altra volta difficile / attendi là fuori oppure / se ne hai davvero bisogno / di qualcosa che valga la pena d'amare / e il dolore paralizza la presa / siediti c'è una brava ragazza / sia vista quella coda piena di speranza. / (Trad. L. Bonventre)

## Le dieci sono

di STEPHEN STEFANCHEV

Un'energia sbalorditiva; / Difficile sopportarlo / ma è fusione a far questo, / una fissione: idrogeno / che diventa elio. / La notte stillante / si dissolve: / gli apogei delle cose si rischiarano / presto / mentre le basse stanno ancora / smarrite nell'ombra. / Ora una ciotola di latte piena d'acqua / si spacca nella luce: / sono le dieci / un cane lecca il sole. / (Trad. L. Bonventre)

## Weather of old Seasons

di ROSE ROMANO

"Weather of Old Seasons": una silloge di poesie di Maria Gillan con traduzioni in italiano di Enzo Bonventre e Nina e Nat Scammacca illustrazioni di Bebe Barkan (Cross Cultural Communications).

Un libro meraviglioso per gli Americani, gli Italiani, gli Italo-Americani e i non Italiani che s'interessano della nostra cultura.

Sebbene non tutte le poesie siano di netto taglio italo-americano, e solo tre delle 27 siano state tradotte in italiano, sono tutte profondamente significative quando vengono lette con la consapevolezza dell'eredità italiana, come "Alessandro" che dà il titolo a una poesia, in cui la Gillan, io penso, dice il vero quando, alludendo alla cantina, la chiama una stanza segreta. La ragazza italiana che io ero mi fa pensare che quella era la stanza dove il nonno faceva il vino. Eloquenti i versi finali della poesia "Arturo" - "Ascolta America, questo è mio padre, Arturo/ io sono sua figlia, Maria/ non chiamatemi Marie".

Hai mai finto di essere francese? "Talismans" poesia pubblicata sulla rivista "LA BELLA FIGURA" ci ricorda che possiamo trovare la forza di essere ciò che siamo proprio con l'essere noi stessi.

# "Perché non gridavano?" (da: "Sikano l'Americano!" di Nat Scammacca)

Spesso mi fermavo davanti alla porta di un'umile *basha* (casa indiana), quando andavo in giro per Dhohezari, un villaggio dell'India orientale (oggi Bangladesh), che a stento riusciva a non farsi inghiottire dalla natura rigogliosa della giungla. Osservavo padre, madre, figli, mentre intrucchiavano canestri di giunco o modellavano vasi di terracotta.

A volte mi sedevo per ore intere a osservare le mani dell'uomo impegnate a dar forma alla materia. La materia plasmata diventava una brocca, un disegno arabesco e il mio viso si illuminava. Allora il capofamiglia, premendo la mia paziente osservazione, alzava gli occhi verso di me ricambiando il mio sorriso con simpatia e tutti e due ci guardavamo negli occhi dal colore marrone. Quando poi veniva l'ora in cui la famiglia si raccoglie attorno al semplice desco, approfittando degli ultimi raggi del sole che penetravano diagonalmente attraverso le fessure della porta e dipingevano di giallo e oro l'interno della capanna, mi invitava a dividerci il loro cibo come è usanza tra gente povera. Dicevo di avere mangiato per non assottigliare le loro porzioni, ma una tazza di tè profumato, quella sì, l'accettavo. Tè profumato e senza zucchero.

C'era un posto nel villaggio dove tutti gli uomini andavano per ascoltare un po' di musica. Seduti su panche di legno, sotto gli immensi alberi tropicali, fumavano e sorvegliavano tè. La musica sincopata era diversa da quella che ero solito sentire, ma mi piaceva. Tutto di quel paese mi piaceva!

Un giorno, al campo mi dissero che era arrivato il mio grande momento: sarei partito per la guerra. Mi assegnarono, infatti, un aereo che avrei guidato con Fatty, mio secondo pilota. Avevo paura della guerra e quella sera non riuscii a dormire.

Il campo era in fermento, il rumore degli aerei in partenza mi assordava. Domani sarebbe toccato a me.

Con passi decisi e fermi, sicuro di me stesso, del mio coraggio, andai verso la tende di comando. I DC47 carichi di munizioni e di bidoni pieni di benzina decollavano uno dopo l'altro, il muso puntato al fronte, oltre il paese, oltre le montagne. Mi sedetti sull'erba e cominciai a guardare gli aerei in partenza. «Ce la faranno, ne sono sicuro». I potenti motori maciullavano lo spazio con le pale dell'elica e, piano piano, l'aereo si alzava. Su... su... fino a superare gli alberi, lì, dove finiva la pista del campo, e poi ancora su... su... si univa agli altri, e diventavano piccoli, sempre più piccoli. Erano lievi nuvolette di polvere nell'azzurro del cielo. Domani sarebbe toccato a me. E ancora un aereo, e ancora un altro. Domani anch'io avrei lasciato la terra, anch'io sarei stato un piccolo punto nel cielo, una leggera macchia nella tersa cupola azzurra, e le bocche di fuoco dei Giapponesi non mi avrebbero raggiunto. Ero stanco di pensare, e la tensione mi irrigidiva i nervi. Mi alzai per tornare alla mia tenda. Un aereo rullava ai limiti della pista. Chiusi gli occhi e cercai di ricordare un corpo di donna. Inutile. Li riaprii per guardare di nuovo in cielo: un altro aereo era partito. Mi misi a camminare lentamente, osservando le punte delle mie scarpe impolverate, un piede dopo l'altro con ritmo lento. Più lento degli aerei in partenza o forse più veloce... chi lo sa! Guardavo i piedi muoversi in relazione alla terra e, così come partivano gli aerei uno dopo l'altro, l'azione delle mie gambe si ripeteva. «Ogni cosa è relativa: i miei piedi vanno a velocità superiore a quella degli enormi bestioni di metallo». Anche io stavo divorando immensi spazi, universi interi, trascinando mondi ed esi-

stenze, nel caos del mio stesso movimento. Forse non è successo mai che ci si trovi su un aereo che vola e ci si senta fermi? Un punto fisso nello spazio?

Continuavo a camminare e ad un tratto mi accorsi che quella gente indaffarata, che prima si muoveva intorno agli aerei, si riversava verso di me, mi oltrepassava, andava e correva. Meccanici, piloti, ufficiali, soldati, indiani, tutti come un fiume verso la stessa direzione. Verso il villaggio.

«Ma cosa sta succedendo?» chiesi ad un meccanico che quasi mi travolse nella sua corsa. Non mi rispose e continuò a correre.

«Perché correte? Perché mi venite tutti contro?» Ormai volevo sapere. Ero stato strappato a forza dalle sequenze dei miei pensieri, dove lo spazio e il tempo sono diversi che altrove, ed ora volevo sapere.

«Che succede?», chiesi afferrando un soldato per il bavero.

«Come? Non hai sentito niente? Un incidente ad uno dei nostri aerei. Laggiù, laggiù, nel villaggio. Guarda come brucia!».

Si sentiva il crepitio delle fiamme. Come mai non avevo capito niente? Una serie di scoppi, il ruggito della morte. F. cominciai a correre pure io. Come mai non mi ero accorto di nulla? Eppure ero stato lì, a guardare ogni aereo in partenza. Correvo con gli altri, lo sguardo fisso a quel punto dove il paese e l'aereo bruciavano. Qualcuno, pur continuando a correre, ripeteva: «Io l'ho visto. Aveva siorato le cime degli alberi... il pilota non ha calcolato bene l'altezza, le cime degli alberi hanno tagliato come lame i serbatoi... il carburante l'ho visto scendere come getto di fuoco...». Il caldo e l'umido ci toglievano il respiro, la polvere inaridiva le labbra, il respiro era affannoso per la corsa e la lingua ingrossata. Giungemmo al

paese che già i nostri pompieri erano riusciti a domare il fuoco. Il carburante in fiamme aveva lasciato una larga scia di desolazione lunga due chilometri. Dove era passato il fuoco, niente si muoveva. E, come per tacito consenso, tutti abbassarono la voce e si fermarono rispettosamente. Era accaduta una cosa terribile. Un villaggio inermic e pacifico aveva subito distruzione a morte. Non c'era più verde. Le foglie erano diventate di un giallo pallido e gialle erano le cose tutto attorno. Giallo della morte e nero del fuoco spento. Tutti correvano fin dove era verde e, poi, di botto, si fermavano come se nel giallo la velocità del tempo fosse diventata di altra dimensione.

Si muore presto di fuoco! Una vacca sacra era stesa, le corna annerite e fumanti, il puzzo di carne arrostita, gli intestini accartocciati, la pelle trarrappata, le zampe non esistevano più, carbonizzate e scomparse. Cenere. I monconi levati al cielo. Più in là, il corpicino di una bimba nelle stesse condizioni. La testa era ormai teschio, le ossa nere il corpo disfatto. Gli arti non c'erano più. Scomparsi. Polvere. Solo i monconi, anche essi come quelli della mucca, rimanevano levati al cielo chiedendo perché? Perché bruciati dalla benzina americana? Perché la pista di un aeroporto puntata verso il pacifico paese come un pugnale?

Il centro del paese era distrutto, decine e decine di cadaveri erano sparsi dappertutto. Uomini, donne, fanciulli sopravvissuti, fermi come automoni, guardavano inebetiti, incapaci di ribellarsi, incapaci di odiarci. Più in là, la carcassa dell'aereo. Tutto era silenzio. Muti davanti alla tragedia.

Perché non gridavano? Perché non piangevano e non cercavano di vendicarsi? Stavano muti e mi faceva rabbia. Fui il primo a muovermi e a fuggire.

## Dichiarazione d'amore di un mentecatto

di NICOLA LO BIANCO



Grafica di Nicolò D'Alessandro

## Imparando come cominciare

(per Ruth Stone)

di ARTHUR CLEMENTS

Poiché, come dicono, l'esercizio fa bene al cuore ho fatto una corsa di cento metri a dispetto del ginocchio con l'artrite.

Ho 56 anni e sto imparando a cominciare.

Nella prima corsa mi classificai secondo, dopo Jesse Johnson, mio avversario.

Gare degli anziani di New York perché, come dicono, l'esercizio fa bene al cuore. Jesse, ex campione nazionale, usava i blocchi di partenza per scattare come una lepre spaventata.

Io, che ero abituato a lunghe corse non sapevo (in ogni caso rifiutavo) servirmi di un supporto al piede per il primo slancio, così feci una partenza lenta quando la pistola dello starter diede il via.

Ho 56 anni e sto proprio ora imparando come cominciare.

Dopo la corsa, una sciocchezza. Jesse disse, "Art, ti conviene cambiare le tue vecchie scarpe da corsa con quelle per corsa più veloci, e per una partenza più scattante, impara a usare i blocchi di partenza", era d'accordo che l'esercizio, come dicono, fa bene al cuore.

Da quando Jesse se ne andò da New York (suppongo che per questo diventi il più veloce vecchio fradicio. Bill Gallagher, corridore e mio ex alunno abbastanza bravo, mi sta allenando per le olimpiadi nazionali degli anziani, insegnandomi a 56 anni come cominciare.

Per la mia età avanzata e il mio ginocchio con l'artrite dovranno portarmi di peso dalla pista dopo aver corso e affaticato e spezzato il cuore.

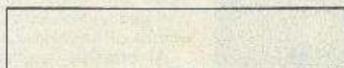
Perché, dovete sapere io sono uno sciocco dannato [vecchio] che non sa allontanarsi camminando con saggezza.

Tuttavia, come dicono, l'esercizio fa bene al cuore.

Ho 56 anni e solo ora sto imparando a cominciare. (Binhamton)

(Trad. di Nina e Nat Scammacca)

## Fancy



Grafica di Nicolò D'Alessandro

by Nat Scammacca

Era curcuto/ era curcuto e durmeva/ dur- / meva e pinsava a tia./ Mentri durmeva mi / rapu l'uoocchi/ mi rapu l'uoocchi e talia a li- / nestra/ talia a finestra e viu ca sta scu- / rannu/ viu ca sta searannu e pensu a tia./ / Mi susu acchianu scinnu/ pigghiu i chiavi / chiuu grapu e nesciu./ Appena nesciu mi / trovu pi strata./ Problema: ri unni è pig- / ghiari? Invece ri pigghiaru rittu/ a testa / mi fa diri ri pigghiaru a sinistra/ e pigghiu a / sinistra/ pigghiu a sinistra e caminu./ Ca- / minu caminu/ arrivu a centru d'una / granni piazza e pensu a tia./ Nta chiazza / c'eranu cinu strati nta sti cinu strati un / c'era nuddu: mi fermu talia e ripigghiu a / caminari. mentri caminu sempri a sibi- / stra/ ri luntanu m'accorgiu ca c'era un al- / bulu c'era un albulu e pensu a tia./ M'av- / vicinu e viu ca sutta l'albulu c'è un caniu / talia i iddu mi talia mentri ni taliamu mi / giru/ mi giru e viu un viculu/ viu stu vi- / culu e dicu: ora m'infilu/ e m'infilu./ Ap- / pena m'infilu c'era un picciriddu ca pi- / sciaiva/ ci passu o latu e ci ricu/ l'fran- / cuzzo, chi fai, pisci?/ Iddu s'arritra l'uc- / cellino/ si ferma mi punta cu l'uoocchi e mi / rici:/ picchi tu un pisci? Votu turnu e mi / inni vaiu/ giru a sinistra e a cu viu?/ O ta- / vinnaru assittatu chi tappini e senza qua- / sietti/ ca si faceva un sulitario./ M'avvi- / cinu e dicu: buonasera/ e taliava a seggia/ / e a seggia taliava a mia/ e mi pareva cono- / scente/ mi pareva conoscente e pinsava a / tia./ U tavinnaru si susi e mi rici:/ ai co- / manditi/ e io dicu: vogghiu a Serafina/ i id- / dru mi rici: e cu è?/ e io ci ricu: comu cu è? / Serafina/ i iddu mi rici:/ giovanotto v'ar- / raspati i cuorna lidifronte./ Lidifronte / unni/ e mi giru mi giru e viu un purtuni/ / viu un purtuni e mi pare conoscente/ mi / pari conoscente e trasu/ trasu e dicu: unni / sugnu?/ Si presenta Baldovino u gattu ma- / landrinu/ e mi rici: a to casa, omu mi- / schinu./ M'intisi persù e pinsava a tia./ / (2° premio "Castelluccio" - Racalmuto)

\*\*\*

## AMINISIA

di autore ignoto

Don Tanu Cavadduzzu, riccu e sulu, / a sittant'anni, stancu d'acchiari, / si decisi, tistardu comu un mulu, / 'na frisca carusedda a maritari.

Cummigghiaiva l'età casa, putia, / munita a te cca mancia, villa a mari; / e, senza stentu o troppu fantasia, / la carusedda rinisciu a truvari.

Dissi lu "si" smaniusu, un focu "ntesta, / sintennusi un liuni, un Diu Cupidu, / e, comu si usa, 'nntenzu di la festa / rapiu la spusa e la purtò a lu nidu.

Appena lunt, matri mia divina, / si 'ntisi persù: cchiu nun ricordava, / doppu lu "si", lu pranzu, la fuitina, / quali 'ncummenza ancora ci ristava!

## da: La notti longa

di SANTO CALI

Stu me sbudigghiu ca jù / japru la bocca, o Jajata, pirchi / vogghiu calmenu la chiudissi tu.

\*\*\*

My yawning certainly is a warning / I hope for you interminable bores / That when I open my mouth you will shut yours.

## Donne e soldati

di PIETRO ANTINASI

nacquero sempre donne / e soldati / preistoria / storia / armi di legno di pietra di ferro / vinsero, persero. / Olimpo Immortale, per Giove, / prenotava scorreggi a Vulcano / vissuto nel Mongibello / monte di guerra / pesero / pendono i fuochi / e le donne a leccare ferite / e le donne a figliare eroi / per le carneficine / da appendere nella memoria dei miti / da raccontare gli aedi / per infiammare, ah sempre fiamme, / lo spirito. / Arsure abbiamo / e sete d'acqua spegnente d'apocalisse / che può / d'Irohshima ripetere miliardi di funghi / e fare dei prati / cumuli di morti / sciolti / in cenere di plasma / liofilizzati.

## Angelo Restivo

Caro Nat, / Non so se ti ricordi, ma ci siamo incon- / trati a Chicago, durante la tua conferenza. / Sono il regista/ scrittore, l'amico di Steve / Delisi e Fred Gardaphé; infatti, Steve ha / portato a Trapani qualche mio videoclip / quando si è venuto due anni fa.

Capita adesso che mi trovo a Roma da / quasi un anno, con una borsa di studio / "Fulbright". Sto scrivendo dei racconti ed / anche un soggetto per un film. Voglio esplora- / re questa specie di "doppia seduzione" fra / l'Italia e l'America, quando una donna / americana viene in Italia per essere "se- / dolla" (metaforicamente ma anche pratica- / mente) e finisce a diventare la Sirena alla / costa Amalfitana. In questo modo posso esplora- / re la mancanza negli SU dei miti che / possono nutrirci; ed anche il pericolo, in / Italia, del corso d'omologazione culturale / (su cui ha scritto tanto Pasolini).

Vado in Sicilia per la prima volta a giu- / gno; portando i certificati di nascita dei / miei, vado a Villarosa dove sono nati.

Quando sono in Sicilia, mi farebbe molto / se ci potessimo incontrare, e se potessi an- / che incontrare le altre persone che fanno / parte del Antigruppo.

Mentre aspetto la tua risposta, ti auguro / buon lavoro.

ANGELO RESTIVO

## Immaginazione

di NAT SCAMMACCA

What will be left when fancy / Has shot all its bolts / And I am no longer a poet? / Oldness will sink in and the mind / Will have no agile limbs of speech. / I look at the sky and sea and land / Like a camera / Seeing just what is / Not adding the rest - me! / Last night I dreamt a world / Of my own / And so many men there / Were my friends. / I was not able to complain / To my wife / Either about friends or fancy / For there I was still more than just / [a camera] / Able to see the world of myself.

## Immaginazione

di NAT SCAMMACCA

Cosa resterà quando l'immaginazione / avrà lanciato tutti i suoi dardi / e io non sarò più un poeta? / La vecchia sprofonderà nella mente / che non si muoverà più con agili arti di / eloquenza. / guarderò cielo, mare e terra / a guida di macchina da presa / vedendo ciò che è / non aggiungendo il resto - me!

Ho sognato ieri notte un mondo mio / c'erano così tanto uomini / tutti amici miei. E non potevo / [lamentarmi] / della mia immaginazione / perché ero più di una macchina da presa / capace ancora di vedere il mondo / [di me stesso,

## Antiche memorie di uomini e cose

## Fasto rituale (e solidità patrimoniale) di un monastero

I termini della scrittura con la quale il Maestro di Cappella si impegnava a prestare i suoi servizi alla chiesa di San Pietro fissavano un dettagliato calendario che, per dare l'idea della cura meticolosa con la quale si usavano svolgere gli adempimenti rituali delle festività comandate, non sarà forse del tutto ozioso sintetizzare.

Don Giuseppe All, si impegnava dunque a solennizzare, con il suo cantante, le messe dei giorni di San Pietro e Santa Clara, principali patroni del Monastero, ed ancora, le cerimonie del giorno di Tutti i Santi, di quello della Commemorazione dei Defunti e, nel corso dell'anno, dei giorni anniversari delle suore defunte.

Seguivano le solennità del Natale e dell'Epifania, la Domenica delle Palme, Settimana Santa, giornate di Pasqua, Pentecoste e Corpus Domini. Con particolare solennità, come abbiamo già ricordato, si celebrava la ricorrenza di N.S. della Pace, la cui statua posta sull'altar

maggiore scongiurava il ripetersi di lotte sanguinose e crudeli fra fazioni cittadine, che avevano, in passato, seminato terrore e lacrime e turbato gli animi di tutti i montesi.

La serie delle festività che richiamavano i fedeli a San Pietro proseguiva ancora con la giornata di San Paolo, le Quarantore, l'accoglimento nella chiesa di tutte le Processioni in transito, le solennità per la giornata del Santo titolare della chiesa ed, infine, i riti funebri in occasione della morte di suore. Interessante, al riguardo, è l'impegno del Maestro di Cappella per il quale "se morisse (quod absit) qualche Religiosa, e non avesse parenti ma la spesa la facesse il Monastero" egli si impegnava generosamente ad intervenire a titolo gratuito. Caso - rileviamo - piuttosto raro, perché le suore erano tutte di famiglia più che agiate.

Intensissimo calendario, come si vede, di festività celebrate nell'osservanza scrupolosa della ricca e talvolta

sfarzosa ritualità dell'epoca, che teneva certamente impegnato Maestro di Cappella e suo cantante per oltre una cinquantina di giorni dell'anno, per la somma - non molto elevata - di quattro onze annuali, che il Monastero corrispondeva "in denaro contante nell'ultimo di Agosto".

Per numero e qualità delle suore, solennità nella celebrazione delle feste, solidità di organizzazione e floridità di patrimonio, il Monastero divenne noto e famoso non solamente nella diocesi di Mazara. Forse da parte dello stesso Vescovo ne fu segnalata l'esemplarità alla stessa Sede papale. Certo è che nei primi decenni del Seicento, a dimostrazione del prestigio raggiunto, come narrano il Cordici ed il Carvini e come noi stessi abbiamo trovato confermato in una raccolta di documenti salvata e conservata dal canonico Antonino Amico, i Superiori dell'Ordine delle Clarisse si avvalsero della collaborazione delle suore montesi per lo sviluppo e la migliore organizzazione dello stesso Ordine in Sicilia. In un foglio che reca l'elenco degli "Officiali" del 1619-20 leggiamo, a conferma delle notizie di cronaca riportate dai due autori o ora ricordati: *Alli 9 d'Agosto Il Indizione 1619 con dispensa del Papa soro Nuncia Passarello et soro Emilia Cordici due delle officiali andarono a Coniglione (Corleone) per governare il novo Monastero sotto titolo della Nunciata et fu Abbadesa di detto Monastero soro Emilia Cordici*. Era, questa, sorella del grande storico ed archeologo ericino. Al prestigio raggiunto si aggiungeva, come abbiamo ora accennato, maggiore e crescente solidità patrimoniale consistente in beni im-

mobili e cospicue somme di denaro liquido, che si accumulavano nel forziere del monastero insieme con quello delle Opere pie e degli Enti religiosi, secondo gli ordini a suo tempo impartiti dal Vescovo, ai quali le Abbadesse, come sappiamo, avevano in un primo tempo risposto, per timore della grave responsabilità, con vive preghiere di essere sollevate da tale incombenza. Ma, con il trascorrere del tempo, le suore erano ad essa assuefatte. Anzi, seguendo anch'esse un indirizzo sempre più consolidato, vi si erano adeguate e... prestavano anch'esse denaro.

Nel dicembre del 1620 ai Giurati occorreva la somma di ottocento onze liquide per riscattare un debito, una soggezione con gli eredi del nobile Nicolò Fardella, ed avevano chiesto all'Abbadessa la concessione in mutuo di tale somma, con la rendita perpetua del 6 per cento, cioè di 48 onze annuali. E poiché il Monastero disponeva di queste ottocento onze, che rimanevano inutilizzate nel forziere, l'Abbadessa chiese al Vescovo la nulla osta tale operazione, che tutte le suore trovavano conveniente in quanto lo stesso capitale, investito in acquisto di terre, avrebbe reso meno: "pare a noi et a tutta la città - scriveva l'Abbadessa - la detta rendita non doversi lasciare per motivo alcuno giacché (il capitale) viene a rendere più che se il Monastero avesse terre i quali non possono rendere più di questo." Ed il Vescovo paternamente rispondeva: "Mi rimetto di tutto questo negozio a tutto quello che pare a loro e che vorran fare le Monache col cui consenso s'intenda perciò data la nostra benedizione".

VINCENZO ADRAGNA.

(6 - Continua.)

## Pensieri più... spiccioli

## Sulla barca

Una buona barca tiene bene il mare se è guidata da un esperto nocchiero, viceversa nonostante la sua struttura e la linea è destinata a perire tra i flutti, prima o poi. E chi perisce raramente lo fa con onore.

Io ricordo di essere stato in barca da bambino e di averne ricevuto sensazioni di instabilità, di aver ricavato moderato stimolo da quell'ondeggiare calmo e molle che le onde pigre producono, di aver pensato che il dondolio avrebbe potuto conciliare i miei sogni se appena mi fossi addormentato.

Il mio maestro teneva in mano la lenza mentre mi annoiavo sonnecchiando, e ciò durò forse qualche ora, passata il al sole estivo, nelle calme acque di un porto sicuro, mentre i pesci giocavano con gli ami in maniera sorniona e senza abboccare.

Il tempo scivolava piuttosto che correre e non mi accorgevo del suo passare. Ad un tratto vidi il mio maestro irrigidirsi e guardare l'orizzonte. Il verso San Francesco, dove qualche nuvola tendeva a raccogliersi minacciando la pace del pomeriggio. Continuò a pescare - ricordo - ma tenendo sempre d'occhio il cielo, in attesa di segnali da interpretare e forse da ascoltare.

Ad un tratto mi disse che era l'ora del rientro e riprese i remi per riportare la barca a riva.

Era questa una piccola barca di legno, di quella per amatori, che serve soltanto per spostarsi un po' lungo le rive e che non è costruita affatto per sfidare il largo né il mare minaccioso.

Arrivammo serenamente a terra e riprendemmo la via del ritorno.

Dopo qualche tempo, ma non fu molto, il cielo fu coperto da quelle nuvole che erano prima spuntate all'orizzonte, e prese a piovere, prima lentamente, e poi sempre più forte e scrosciante, fino a coprire la visibilità.

Noi guardavamo la scena dal sicuro rifugio di una casa, standocene al riparo da ogni male, mentre la fuori il mare alla vista gonfiava sempre più, diventando minaccioso.

Ricordo che il mio maestro mi disse di non dimenticare che in mare non ci sono porti, che quando il cielo o il mare danno segnali di volgere al peggio, bisogna cercare immediatamente la terra ferma, che non è delle persone sagge sfidare gli elementi, che nessuna barca può essere sicura in mare durante una tempesta.

Me le disse, queste cose, con bonomia e serenità,

## In Libreria

## "Il Codice Civile"

Il volume che, in pochi anni, è giunto alla terza edizione è completamente aggiornato a tutto il 28/2/1989.

Consultare un "Codice civile" non costituisce un'operazione facile, in quanto il legislatore continua ad emanare norme modificatrici e complementari rispetto a ciò che è stato già stabilito con altri decreti anche di recente data. Così che le leggi si succedono ad altre leggi e gli operatori della giustizia - in specie magistrati ed avvocati - avvertono l'esigenza di essere sempre più aggiornati.

Oltre a riportare integralmente la Costituzione della Repubblica italiana con tutti gli aggiornamenti intervenuti, il volume contiene le norme sulla Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali; la legge 14 ottobre 1957, n. 1203 riguardante la ratifica e l'esecuzione degli accordi internazionali firmati a Roma (Comunità economica europea); il testo del Codice civile.

Inoltre nel volume è riportato il "diritto di famiglia", le norme complementari intervenute in merito agli argomenti: adozione, artigianato, assicurazione obbligatoria, brevetti, cittadinanza, diritto d'autore, tutela del consumatore, contratti agrari, convenzioni internazionali, cooperative, edilizia ed urbanistica, espropriazione per pubblica utilità, fallimento, famiglia, lavoro, locazioni, matrimonio, modifiche al sistema penale, pubblicità immobiliare, società e borsa, stato civile, titoli di credito, usucapione.

Il volume è completato da tre indici: cronologico delle leggi e dei decreti riprodotti per esteso, analitico e sommario.

SALVATORE FERRARETTI

"Il codice civile" - Giuffrè Ed., Milano, 1989, pagg. 1450, lire 200.000

## Cose di casa nostra

## Sira e matina

Un giorno, prima o poi (?), un gigantesco arco di ferro e di pietra, sopra o sotto la superficie del mare, incantenerà Scilla e Cariddi, proiettandoci in pochi minuti da una sponda all'altra dello Stretto, incolonnati e inscatolati in guizzanti mostri-cattoli di plastica, fumosi e rombanti, dal duro cuore d'acciaio.

Quel giorno cancellerà per sempre "il rito della traversata", un'occasione intensamente emotiva di raccoglimento, devotamente celebrato nel corso di tanti anni da milioni di siciliani nel loro ineluttabile andirivieni, con o senza ritorno, verso "il Continente", aggrappati al parapetto del vecchio ferrobottu uora uora arrivato col suo carico di viva umanità, nel suo infaticabile spumoso andare, formica del mare, su e giù per le acque dello Stretto, il Pretum Siciliense, culla del mito, cantore delle leggende, testimone e insieme protagonista della storia, imbutito delle sofferenze, corridoio della rassegnazione, porta della speranza, ponte del sentimento.

Un rito propiziato laggiù, sulle vecchie mura, dalla Madonna del Porto, l'omologa della Statua della Libertà sventante sulla Liberty Island, che dà il benvenuto o l'arrivederci ai visitatori e, un luccichio negli occhi e un tamburare in petto, agli isolani interesserà il core.

Il maestro di macchina in arrivo o in partenza da Zancle, caput viarum, incrocerà la "rema montante", la corrente che spinge le acque del Tirreno a mescolarsi col Mar Ionio, ignaro forse che sei ore più tardi, in una crisi di rigetto, saranno restituite al mittente in senso inverso, la "rema scendente": implacabile duello, assalti e contrassalti, mulinelli di garofoli, incrociarsi di gigantesche lame vorticanti e squassanti là davanti alla spiaggia del Faro e sulla costa opposta da Alta Piumara a Punta Pezzo:

...da un lato era Scilla, dall'altro Cariddi divina che terribilmente sorbiva dal mare le ondate ed ogni qual volta eruttava, qual lebece enorme su fervido fuoco gonfiandosi tutta bolliva ed alta cadeva la spuma sull'aspra scogliera. E ancor riavvolgendo del mare la salsa distesa pareva bollisse di dentro, ed intorno la rupe orribile ovunque mugghiava scoprendo fra l'onde l'arena azzurrastra del fondo: il terror ci prendeva

(Omero-Odissea, XII)  
MARIO DA VERONA

(1 - Continua.)

## LETTERE E ARTI

## Alla "Salerniana" di Erice le opere di Alberto Gianquinto

Come ogni anno, "La Salerniana", la prestigiosa istituzione artistico-culturale di Erice, voluta dal prof. Tranchida una ventina di anni fa e alla quale molti operatori artistici trapanesi sono legati da romantici ricordi (per esempio quando si esponeva per le strade in via Sales), anche quest'anno dedica una mostra antologica ad un artista di reale (o presunta) origine trapanese. E in questa edizione '90 è toccato al "veneziano" Alberto Gianquinto: pittore nato a Venezia, che vive e lavora a Jesolo e a Venezia, e che vanta origini (più o meno remote) dal nostro territorio.

Pur trattandosi di un artista veneziano di nascita e di formazione, cioè della scuola dei "coloristi" per eccellenza (Tiziano, Veronese, Giorgione ecc.), il Nostro adotta una tavolozza abbastanza sobria, quasi monocolora, e un

linguaggio formale altrettanto essenziale, come a voler rifuggire da una retorica espressività, per affidare, invece, il suo messaggio ad una serena evanescenza di ricordi evocati e tracciati sulla tela con brevi segni di pennello e lievi tracce di colore.

La pittura di Alberto Gianquinto pare quindi preannunciare la "morte" della figura (come già era stata decretata dagli artisti informali nel secondo dopoguerra); oppure vuole sottolineare l'epifania di un'arte nuova ma ancora legata ad una iconografia tradizionale.

In ogni caso le opere del pittore siculo-veneziano sembrano volere testimoniare momenti di attesa, non definitivi e forieri di imprevedibili sviluppi, in bene o in male.

E lo spettatore avverte un senso di inquietudine.

PIETRO BILLECI

## A Mantova dal 9 al 15 settembre

## X Concorso internazionale per giovani cantanti lirici

L'Ufficio Stampa del Luglio Musicale Trapanese comunica che dal 9 al 15 settembre 1990 si svolgerà a Mantova il X Concorso Internazionale per giovani cantanti lirici "ISMAELE VOLTOLINI".

Il Concorso è libero a tutti i cittadini italiani e stranieri d'ambò i sessi che alla data del concorso abbiano compiuto il 18° anno di età e non superato il 40°.

Per maggiori notizie, la Segreteria del Luglio Musicale Trapanese è aperta nelle ore d'ufficio.

## Al Centro Studi "Il Gabbiano"

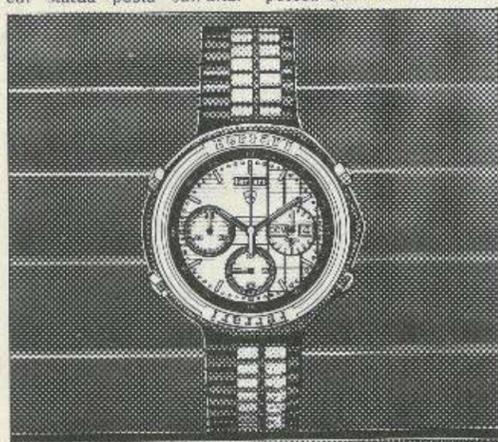
## Espone Martino Marchese

Dal 19 al 27 Maggio Martino Marchese ha esposto le sue opere intagliate su legno di faggio con una tecnica antica quanto l'uomo ma ancora espressivamente valida se eseguita con raffinata maestria, come fa Marchese, per rappresentare "a basso rilievo" monumenti o momenti della vicenda umana, oppure nudi di donna senza ombra di peccato.

Leggete e diffondete

TRAPANI NUOVA

ALDO CASTELLANO  
(segue in settimana)



Ferrari Formula

E la leggenda continua



Cronografo con cassa e bracciale grigio formula. Disponibile anche con cinturino in pelle di squalo.

Concessionario Mimi Giaramida

Corso Vitt. Emanuele, 115 - Tel. 28.224 PBX - Fax 24.334 TRAPANI

SUCCURSALE

Via Savoia, 81 - Tel. 972.451 - S. VITO LO CAPO

## PROCURA DELLA REPUBBLICA

presso la PRETURA CIRCONDARIALE DI TRAPANI

Il Pretore di Trapani con sentenza del 4/4/90, esecutiva il 10/5/90, ha condannato **Curatolo Vita, nata a Marsala** il 14/8/43, ivi residente in via Sappusi, 13, lotto 8, alla pena di L. 600.000 di multa per il reato di emissione continuata di assegni a vuoto, commessa in Trapani fino al 5/11/89, ordinando la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale "TRAPANI NUOVA" e facendo divieto alla stessa di emettere assegni bancari o postali per anni uno.

Estratto conforme per pubblicazione.

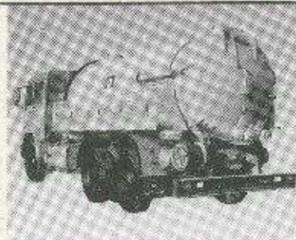
Trapani li 17 Maggio 1990

IL FUNZIONARIO DIRIGENTE  
Dott. Gianfranco Viviano

## PULISPURGO

IMPRESA DI PULIZIA CIVILE E INDUSTRIALE

Via G. Verga, 31 - 91100 TRAPANI  
Tel. (0923) 533750/538502



Spurghi industriali - Vasche e serbatoi - Stura canali con canal jet - Pozzi neri e fognature - Disinfestazioni - Disinfezioni - Derattizzazioni - Net-tezza urbana - Servizi completi per uffici, banche, appartamenti e comunità

L'Assemblea Generale dell'USL di Trapani contesta una delibera del Comitato di Gestione sull'inventario dei beni mobili

## Ma il personale dell'USL n. 1 per che cosa è retribuito?

Importanti prese di posizione da parte dell'Assemblea dell'USL n. 1 nella riunione dello scorso 22 maggio.

Si è parlato dello stato di disagio in cui versa il reparto di Chirurgia Pediatrica dell'Ospedale Sant'Antonio di Trapani: da più di un anno sanitari, commissari assembleari e la stessa Assemblea Generale, hanno sollecitato il Comitato di Gestione ad intervenire per rendere logisticamente più vivibile il reparto che abbisogna di interventi strutturali ritenuti urgenti.

Ultimamente un fonogramma del primario dott. Dolce indirizzato all'Assemblea dei 40 denuncia, fra l'altro, l'insostenibile situazione determinata dall'esistenza di un unico servizio igienico usato in promiscuità da bambini sani e da quelli affetti da malattie infettive, come la pertosse.

L'Assemblea anche su questo argomento non ha potuto far altro che farsi interprete delle segnalazioni del primario e stigmatizzare il "senso di irresponsabilità"

mostrato dal Comitato di Gestione di fronte alle innumerevoli richieste, sempre disattese.

Un altro argomento sul quale si è registrato l'ennesima dualità di vedute fra Assemblea e Comitato è stato quello del mancato inventario dei beni mobili dell'USL n. 1.

Questa incombenza di natura amministrativo-patrimoniale, dovuta per legge e più volte sollecitata dall'Assessorato Regionale alla Sanità, ha sempre visto "distratti" i responsabili dell'USL trapanese. Ora, a seguito delle sollecitazioni degli organi dell'Assemblea Generale, il Comitato di Gestione ha avuto... un'alzata di ingegno: è intenzionata a spendere 32 milioni di lire per affidare a trattativa privata ad una ditta "specializzata" il compito di procedere all'inventario. L'Assemblea ha contestato questa volontà del Comitato di Gestione, sottolineando l'assurdità e l'illogicità di un provvedimento che espone l'USL a nuovi oneri finanziari per un la-

voro di stretta competenza del personale (numerose) amministrativo dell'ente stesso.

Delle lamentele dell'Assemblea hanno preso nota, in rappresentanza del Comitato di Gestione, i componenti Angela Cangemi e Dino Grimaudo presenti all'adunanza svoltasi nell'aula consiliare di Palazzo D'Alì.

G.M.

Presso l'U.S.L. n. 1

## Nuovi assistenti sociali

Non è una novità che nei concorsi pubblici provinciali, regionali, nazionali, giovani che hanno conseguito il Diploma di Assistente Sociale presso la Scuola Superiore di Servizio Sociale della Libera Università del Mediterraneo di Trapani, occupino i primi posti nelle graduatorie finali.

A tale proposito è recente la pubblicazione della graduatoria dei vincitori del concorso pubblico per Assistenti Sociali collaboratori bandito, a suo tempo, dalla USL n. 1 di Trapani dove, nei primi posti, si sono classificati le Assistenti Sociali Giuseppina Bianco (al 1° posto), Donata Marini (al 3° posto) e Carmela Parato (al 6° posto), tutte giovani che hanno frequentato e conseguito il Diploma presso la Scuola Superiore di servizio Sociale del Libero Ateneo trapanese.

Ciò conferma ancora una volta la misura della serietà e del profitto degli studi seguiti, e costituisce motivo di soddisfazione per Amministratori e Docenti della Libera Università del Mediterraneo che continua con serenità e con fermezza lo scopo sempre preseguito di preparare i giovani ad inserirsi validamente nel mondo del lavoro.

CLAUDIO D'ALEO

Leggete e diffondete TRAPANI NUOVA

Il 5 giugno

## Giornata senza tabacco

La Lega Italiana per la lotta contro i tumori, nell'ambito delle iniziative promosse al fine di sensibilizzare la popolazione sulla nocività del fumo del tabacco, ha indetto per il 5 giugno, in tutto l'ambito nazionale, la "Giornata senza tabacco".

La Sezione Provinciale di Trapani della Lega Tumori, nell'aderire a tale iniziativa, ha organizzato per tale giornata, una simpatica manifestazione che si svolgerà nelle vie del centro storico di Trapani.

I volontari della Lega, aiutati da alcuni alunni delle scuole medie inferiori di Trapani, doneranno in cambio di una sigaretta, insieme ad adesivi e materiale informativo-scientifico, della frutta e verdura fresca, gentilmente offerta dalla Cooperativa Lavoratori Ortofrutticoli Trapanesi.

Con tale azione si vuole ricordare come il fumo di tabacco rappresenti una delle principali cause di malattia e di morte, e come, di contro, un'alimentazione intelligente ricca di frutta e verdura, sia un mezzo per aumentare le difese del nostro organismo, e contribuire quindi ad una migliore qualità della vita.

Organizzato dalla Sezione di Trapani di Italia Nostra in collaborazione con la Provincia di Trapani, PIACP e il Centro "Ettore Maiorana"

## Convegno nazionale sui centri storici siciliani?

La Sezione di Trapani di "Italia Nostra", Associazione Nazionale per la Tutela del Patrimonio Storico, Artistico e Naturale, organizza, in collaborazione con la Provincia Regionale di Trapani e con l'Istituto Autonomo per le Case Popolari, un convegno sul tema "Incontro-confronto sui Centri Storici siciliani".

I lavori, che si svolgeranno nei giorni 15-16 e 17 giugno, presso il Centro di cultura "E. Maiorana" di Erice e nel Salone della Provincia Regionale, hanno avuto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e gli auspici di numerosi Ministri, ed Assessorati Regionali, nonché dei Comuni di Trapani, Erice e Marsala.

Il coordinamento scientifico del Convegno è stato affidato al Prof. Pierluigi Cervellati di Bologna. Gli Atti del Convegno, raccolti in volume, verranno pubblicati, a cura della Sezione di "Italia Nostra".

Non è chi non veda come il problema del restauro e della rivalutazione dei centri storici sia divenuto il problema primario in ogni entità locale. A comprova di quanto

affermato, si segnala, da un lato, la integrale inversione di tendenza dello IACP di Trapani, primo in Italia, che sta rivisitando la propria filosofia e la propria azione operativa, proprio nella direzione del restauro e ripopolamento dei centri storici e, per converso, in sede nazionale, il recentissimo Convegno sul tema "La città assediata" che Italia Nostra ha organizzato in occasione del proprio Congresso Nazionale, a Perugia il 28 ottobre dell'anno scorso.

Da anni "Italia Nostra" presso ogni sede, ha fatto presente, con determinazione e civiltà, essere questo problema primario ed urgente nella realtà urbana e sociale di Trapani, Erice, Marsala. Una strategia politica per certi versi ineluttabile, anche in conseguenza delle distruzioni apportate da eventi bellici, oltre che per altre motivazioni più o meno condivisibili, ha determinato, nelle nostre città, da un lato un esodo massiccio della popolazione verso siti periferici (dando così vita a realtà urbanistiche non solo estremamente carenti dal punto di vista archi-

tettonico e urbanistico, spesso ancora mancanti della infrastruttura di urbanizzazione primaria e secondaria), ad agglomerati urbani abusivi o, in definitiva, a ghetti-dormitorio in cui la qualità della vita soprattutto per i più deboli, è estremamente critica; ma, anche, un incessante aumento del traffico veicolare nei Centri Storici, costruiti non certamente per attraversamento o per sosta di auto.

Donazione di sangue

## Giustizia è fatta!

I nostri lettori ricorderanno forse che, tempo fa abbiamo evidenziato la grave ingiustizia che subivano i lavoratori del settore privato donatori volontari di sangue, ai quali non veniva riconosciuta la copertura contributiva ai fini pensionistici per la giornata di assenza dal lavoro. Ci piace ora informare che il problema non esiste più in quanto nello scorso mese di aprile la Commissione Igiene e Sanità del Senato ha approvato in sede legislativa ed in via definitiva, il Disegno di Legge n. 926 che reca una nuova "Disciplina per le attività trasfusionali relative al sangue umano ed ai suoi componenti per la produzione di plasmaderivati".

La nuova Legge, praticamente, modifica l'art. 1 della Legge 13/7/1967, n. 584, che ora così recita: "I donatori di sangue e di emocomponenti, con rapporto di lavoro dipendente, hanno diritto di astenersi dal lavoro per l'intera giornata in cui effettuano la donazione, conservando la normale retribuzione per l'intera giornata. I relativi contributi previdenziali sono accreditati ai sensi dell'art. 8 della Legge 23/4/1981, n. 155".

L'innovazione trae origine dalla interpretazione restrittiva della precedente normativa (Legge 584 del 1967 ora modificata) adottata dall'INPS secondo la quale, qualora l'azienda si fosse avvalsa della facoltà di chiedere all'INPS il rimborso degli emolumenti corrisposti ai donatori (così come la legge prevedeva e prevede) tali emolumenti assumevano natura indennitaria e, quindi, non valutabili ai fini contributivi e pensionistici. Su tale interpretazione restrittiva, peraltro, il Giudice del Lavoro aveva già dato ragione ai lavoratori ricorrenti condannando l'INPS ad accreditare i contributi figurativi così come vengono accreditati per i periodi di malattia dei lavoratori.

NINO DELL'ALBANI

### Ricapitalizzazione Banco Sicilia

## Nicolosi protesta

L'esigenza di risanare la finanza statale finisce per ripercuotersi, come sempre, a danno della economia meridionale e siciliana in particolare

La decisione del Consiglio dei Ministri di dare un taglio alla ricapitalizzazione del Banco di Sicilia è stata accolta con disappunto negli ambienti politici ed economici regionali.

Il Presidente della Regione, Nicolosi, nel fare notare che l'esigenza di risanare la finanza statale finisce con il ripercuotersi a tutto danno della realtà meridionale e siciliana, ha dichiarato che «vince ancora la logica del mercato ed è una logica che porta purtroppo la Sicilia fuori dalle provvidenze della mano pubblica. La mancata ricapitalizzazione del Sicilbanco potrebbe determinare un freno all'attività creditizia dell'Istituto siciliano, con grave ripercussione, quindi, sull'economia locale».

Il Consiglio di amministrazione del Banco di Sicilia, comunque, oltre al sistema dell'autofinanziamento utilizzando parte degli utili, cercherà di porre rimedio alla sottocapitalizzazione ricorrendo ad un prestito internazionale di 200 miliardi. Già sono in corso trattative con banche internazionali.

(Sicilia Regione)

Da noi, alla Vacheron Constantin, l'uomo più importante è l'orologiaio.

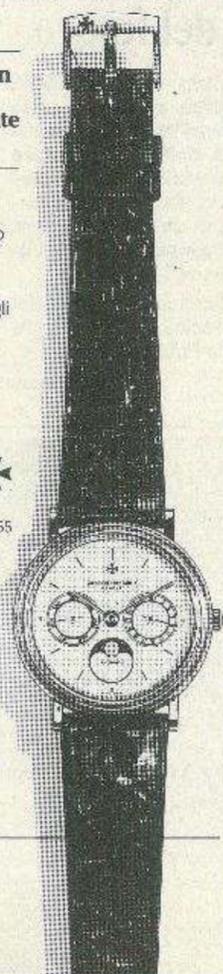
Infatti tutti i nostri orologi, dal più semplice al più prezioso o complicato sono sempre realizzati da tecnici orologiai. Perché solo un orologiaio, per perfezionati che siano gli strumenti e le tecniche che noi utilizziamo, possiede la maestria, la minuziosità e l'attenzione al particolare richieste per produrre un Vacheron Constantin.

VACHERON CONSTANTIN  
Genève  
Maitre-Horloger, En l'île, depuis 1755

Esclusivista:  
GIOIELLERIA

Mimi Giaramida  
Corso V. Emanuele, 115  
Tel. 28.224 PBX - TRAPANI  
Fax 24.334

SUCCURSALE:  
Via Savoia, 81 - Tel. 972451  
S. VITO LO CAPO



Referenza 40109 - Automatico  
cassa in oro, bracciale in oro  
Luna. Oro giallo 18 carati.  
(Lo stesso modello senza luna di luna  
ricorrendo 40108.)

### Il Sud tra malavita ed abbandono

## Alla ricerca dello stato di diritto

Siamo alle solite. Di nuovo è venuto alla ribalta il Sud Italia, facendo destare dal sonno l'assenza dialettica delle centinaia di meridionalisti, grazie, questa volta, al rapporto Ocse, l'organizzazione dei 24 paesi più industrializzati. Viene dato, in questo rapporto, un giudizio netto dell'Italia: un paese diviso in due, con la zona nord prospera e punta di progresso e la zona povera ed arretrata.

Quindi facendo un'analisi, momento per momento, della politica per il Mezzogiorno il rapporto Ocse definisce scadenti se non fallimentari gli interventi fino ad oggi attuati.

Oggi, infatti, il Mezzogiorno si presenta caratterizzato da tre diverse realtà: un Mezzogiorno che cresce, un Mezzogiorno che ristagna e un Mezzogiorno che con molta fatica cerca di ristrutturarsi.

Quindi non più un sud Italia omogeneo, quanto a problemi, ma una realtà differenziata al suo interno che, in virtù di questo, dovrebbe spingere a ripensare un attimo gli strumenti della politica meridionalista attraverso una scelta più selettiva degli interventi.

La possibile soluzione, o parziale soluzione dell'emigrazione, che l'Ocse propone come rimedio alla questione

meridionale, francamente lascia sgomenti, e questo perché uno spostamento, ennesimo, di popolazione ci fa-

(segue in settima)



COMPRAVENDITA E LOCAZIONE BENI IMMOBILI

La professionalità a garanzia di una scelta sicura

VENITECI A TROVARE

VIA LIVIO BASSI, 61 - TEL. 0923/872933 - 540701 - TRAPANI



SICILIA

Soc. Coop. a r.l.

ORGANIZZAZIONE DEL TURISMO ITALIANO SOCIALE

### ORGANIZZA

Viaggi collettivi, in Italia ed all'Estero, per Studenti, Anziani, Comunità, Circoli Aziendali, predisponendo programmi appositi secondo le esigenze.

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI:

PALERMO - Via E. Albanese, 92/A - Tel. 091/321269  
TRAPANI - Via Nausica, 36 - Tel. 0923/27819

SPECIALE

45<sup>a</sup> FIERA DEL MEDITERRANEO

Palermo 26 maggio - 10 Giugno 1990

SPECIALE

## La Fiera è cresciuta in dimensione e servizi

Circa quattromila, di cui cinquecento in rappresentanza di 21 paesi stranieri (sei europei: Gran Bretagna, Spagna, Danimarca, Ungheria, Polonia e Albania; cinque africani: Burkina Faso, Egitto, Tunisia, Somalia ed Etiopia; quattro dell'America del Sud: Perù, Brasile, Uruguay e Bolivia; sei asiatici: Repubblica Popolare di Cina, India, Pakistan, Sri Lanka, Hong Kong e Thailandia), le aziende che quest'anno sono presenti alla 45<sup>a</sup> edizione della Fiera del Mediterraneo, inaugurata sabato 26 maggio, dal Ministro della Marina Mercantile Carlo Vizzini, in rappresentanza del Governo.

Anche quest'anno la Campionaria Internazionale Palermitana si presenta completa in tutti i settori merceologici, per cui si può affermare che essa è una vetrina ampia aperta sul mondo del lavoro.

Ed in questo quadro le forze economiche della Regione non perdono questa occasione per contribuire in misura significativa ed al pari degli Enti e delle Istituzioni (Ministero della Difesa, ENEL, ENI, SIP, IRFIS, ecc.) a vivacizzare la cittadella della Fiera, promuovendo l'interesse del pubblico dei visitatori, il cui numero, in base all'afflusso dei primi giorni di apertura,

si preannuncia già superiore di circa il 40% in più di quello già numeroso della scorsa edizione.

Il richiamo costituito

crescerebbe ancora di più se si riuscisse a trovare nuovi spazi espositivi, per accontentare tutti gli espositori che si vedono respingere le ri-

Oggi esiste, senza nulla togliere al piccolo parco dei divertimenti o al villaggio gastronomico, un grande salone, per incontri e convegni,

mento dell'economia del Mezzogiorno e ne esprime la realtà, i problemi; ma vuole anche essere una grande festa, una occasione per



da queste presenze è uno degli elementi per far crescere, come è cresciuta, la partecipazione sia in termini qualitativi che quantitativi. E si deve dire che sicuramente la Campionaria

chieste di partecipazione, proprio perché non esiste la possibilità di ospitarli nella cinta fieristica.

La Fiera è dunque cresciuta, come dimensione e come servizi.

non perdendo così il suo carattere di luogo per l'incontro di famiglie, oltre che di operatori economici.

La Fiera del Mediterraneo in sostanza è la fotografia dell'anda-

far trascorrere il tempo libero a decine di migliaia di persone.

È, quindi, una occasione di apprendimento e di approfondimento di conoscenze, ma anche di svago.

## La Fiera con una medaglia per i mondiali di calcio

La fiera ha coniato una medaglia dedicata ai Mondiali di Calcio, con l'immagine del nuovo stadio della Favorita da un lato e, dall'altro, lo stemma della Fiera del Mediterraneo. Dopo la rinuncia della Zecca italiana di coniare medaglie con l'immagine di tutti gli stadi in cui si disputeranno in giugno gli incontri della Coppa del Mondo, quella della Fiera è l'unica iniziativa dedicata allo stadio della Favorita dove, dopo i lavori di radicale trasformazione, si svolgeranno tre incontri per i Mondiali.

Al di là del valore effettivo, dunque, la medaglia acquirerà anche un valore simbolico.

Con coniazione in oro ed argento, la medaglia è opera di un eccellente incisore, Luigi Fusto, dell'Istituto Numismatico, a cui si deve anche l'ormai introvabile serie del "fierini" che la Fiera, per nove edizioni consecutive della Campionaria Internazionale di maggio, dedicò ad ogni provincia siciliana.

## Ecologia e tutela dell'ambiente nei piani operativi dell'ENI

Particolarmente interessante si presenta lo stand dell'ENI che funziona presso la Fiera del Mediterraneo di Palermo. Due argomenti di grossa attualità al centro della rassegna offerta dall'importante ente per gli idrocarburi.

Ecologia e tutela dell'ambiente, sono stati posti strategicamente al centro dei piani operativi dell'importante azienda, assieme agli aspetti relativi alla ricerca ed allo sfruttamento delle risorse idriche.

Su quest'ultimo argomento, infatti, una

collegata dell'ENI, la SNAM Progetti, ha varato una serie di progetti per la realizzazione di sistemi di dissalazione.

Nel corso della campionaria, l'ENI renderà note le progettualità offerte da aziende come la Quater, la SNAM Progetti Sud, ed altre collegate minori.

Spazio pubblicitario è pure assicurato alla ITALGAS che in diversi centri abitati oltre che assicurare la distribuzione del gas, garantisce anche il controllo delle reti di distribuzione idrica.

La supervisione ed il controllo dei sistemi di distribuzione è stata affidata alla Nuovo Pignone, che ha già installato alcune moderne e sofisticate centraline.

Ma soprattutto nel campo della ricerca e del monitoraggio delle risorse idriche, l'ENI intende operare.

Il patrimonio di conoscenze e i sostanziosi mezzi finanziari, consentono per l'appunto all'ENI di potere efficacemente intervenire, dalla captazione alla distribuzione all'utenza dalla depurazione delle acque reflue al loro riciclo.

## Premiate alla Fiera del Mediterraneo due vincitrici del concorso indetto dall'Ente Naz. per l'Energia Elettrica

## Donna e lavoro nell'Europa del futuro

Alla presenza di numerosi giornalisti e di alcune delegazioni studentesche accompagnate da relativi docenti, si è svolta mercoledì scorso, presso lo stand Enel della Fiera del Mediterraneo, la premiazione dei 2 vincitori compartimentali del concorso bandito dalla commissione delle pari opportunità dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e riservato agli allievi iscritti agli ultimi due anni delle scuole superiori.

Ad essere premiate sono state Valentina Innocenti, del Liceo Classico Vittorio Emanuele II ed Alessandra Pace del Liceo Linguistico provinciale, ambedue di Palermo. A fare gli onori di casa sono stati il direttore del compartimento ing. Gaetano Speziale, l'avv. Ada Grecchi, presidente della Commissione per le pari opportunità, ed i dirigenti siciliani dr. Trapanese, ing. Accurso e l'avv. Domeniconi.

Da sottolineare l'intervento appassionato dell'ing. Speziale, il quale ha rimarcato come l'iniziativa

del concorso, che nell'ambito nazionale ha visto l'affermazione di altri due studenti dell'isola, bene si è inserita nel quadro dei rapporti intersistemati tra mondo della scuola e realtà industriali.

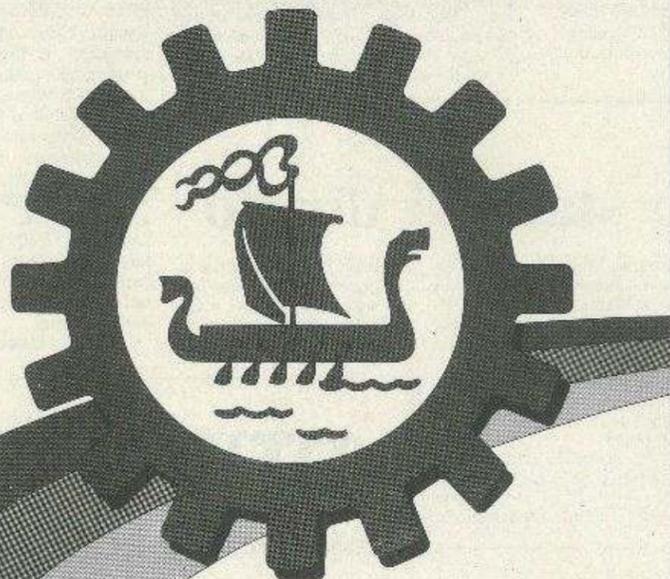
Da parte sua l'avv. Ada Grecchi, ha spiegato il significato del tema scelto quest'anno. «Abbiamo voluto mostrare - ha af-

fermato - come l'ENEL dedica attenzione alle tematiche dell'impegno della forza lavoro femminile e la proiezione dell'intera azienda, in un'ottica sempre più ampia, a livello europeo».

Il concorso ha fruito del patrocinio del Ministero della Pubblica Istruzione.

ERREGI

DAL 26 MAGGIO AL 10 GIUGNO PALERMO È PIÙ FIERA CHE MAI

45<sup>a</sup> Fiera del Mediterraneo  
Campionaria Internazionale

Palermo 26 maggio-10 giugno 1990

ENEL  
PROGETTO  
DONNA

## Basket

### Confermato l'allenatore Benvenuti adesso si punta al potenziamento della squadra

Dopo la promozione in A2 la Vini Racine Trapani cerca di attrarre la propria formazione per disputare il nuovo campionato. La promozione - dice il direttore sportivo Valentino Renzi - è sempre molto gratificante per tutti, ma per Trapani ha rivestito un carattere particolare, poiché ha premiato gli sforzi di una società che ha dovuto lottare con mille difficoltà. Questa promozione è

un evento storico per l'intera Sicilia ed è un vanto averla ottenuta per me, per Benvenuti, per i giocatori ma soprattutto per la tifoseria che ha sempre incitato calorosamente, senza trascendere mai i propri beniamini. Tagliato questo traguardo siamo adesso proiettati verso questa affascinante avventura che non sarà priva di difficoltà.

Sciolto il nodo dell'allenatore con la conferma di Benvenuti, la società sta muovendosi sul mercato per reperire le pedine adatte. Le scelte - prosegue Renzi - dovranno essere fatte in accordo con il tecnico; sicuramente saranno presi due stranieri; credo che per una neopromossa come la nostra sia meglio scegliere degli stranieri che conoscono il campionato italiano o comunque quelli europei in modo da

ambientarsi più velocemente alla mentalità italiana. Per quanto riguarda gli italiani penso non vi saranno grossi cambiamenti, poiché il nostro gruppo è in grado di disputare un buon campionato di A2.

A parte la prima squadra la società granata sta cercando di potenziare il settore giovanile in quanto rappresenta il proprio futuro.

MARIO BOSCO

## Calcio Serie C/2-D

### Per il Trapani si conclude una stagione da dimenticare

Mentre manca una sola giornata alla fine del campionato del torneo di C/2 1989/90 il torneo stesso ha espresso ormai i suoi verdetti sia in testa che in coda.

Domenica scorsa hanno conquistato la promozione in C/1 il Nola e la Battipagliese (due compagini campionesse, quindi) mentre sono retrocesse in Interregionale (oltre al Trapani, ormai da tempo irrimediabilmente condannato), Adelaide Nicastro e Martinafranca.

Nell'ultima trasferta della stagione il Trapani è stato sconfitto dall'Adelaide Nicastro di misura (1-2 il risultato finale).

Il Trapani, che ha giocato solo con qualche giovane in formazione (e si sta perdendo pure l'occasione di far fare un po' di esperienza in più a qualche locale interessante) si è impegnato abbastanza ma non è riuscito ad evitare una duplice capitolazione che ha reso improbabile la rimonta, solo sfiorata dall'undici di Facco.

Tralasciando l'aspetto calcistico relativo ad una stagione tutta da dimenticare, sul fronte societario non c'è alcuna novità.

Due sono, attualmente, le alternative che appaiono realizzabili: la prima comporterebbe il risanamento pressoché totale del deficit economico del sodalizio con probabile ripescaggio in C/2 se si interverrà per tempo; la seconda porterebbe alla disputa del torneo Interregionale con una squadra composta da parecchi giovani locali in attesa, al termine di un campionato di transizione, che maturino gli eventi e che si possa, intervenire più energeticamente in futuro.

Sicuramente sarebbe un peccato se non si riuscisse a sfruttare la nuova occasione che si presenta alla società granata per rimanere nel minore dei tornei professionistici ma, alla luce delle vicende del recente passato, quando tante parole sono state dette, senza che ad esse si aggiungessero i fatti; la seconda eventualità ha maggiori probabilità di realizzarsi.

Intanto domenica prossima, nell'ultima partita dell'anno, il Trapani affronterà il Latina al Provinciale: essendo ormai tutto deciso nel torneo ai granata non resta che lasciare nel migliore dei modi il campionato di C/2 dal quale potrebbero anche mancare per un lasso di tempo non proprio breve.

MAURIZIO SCHIFANO

## Tennis

### Nostra intervista a Vincenzo Stracquadano

Dopo il recente rinnovo del Consiglio d'Amministrazione del C.T. Trapani, abbiamo incontrato il rag. Vincenzo Stracquadano, addetto all'attività sportiva del club, al quale abbiamo posto alcune domande, dirette soprattutto a sapere sul futuro del sodalizio trapanese.

Ragioniere Stracquadano, una qualunque società sportiva, al di là del far fare attività ai propri soci, si mette in "vetrina" con le manifestazioni che realizza. Cosa c'è nel programma del C.T. Trapani?

«Innanzitutto, la serie B sia maschile che femminile, impegno notevolmente gravoso per qualunque circolo, alla quale va ad aggiungersi la serie C maschile e poi, via via, la Coppa Italia e i campionati giovanili; per le manifestazioni individuali, abbiamo in programma un torneo nazionale per giocatori di C (11-17 giugno) che dovrebbe fare parte del G.P. "Elena Parisi", un nazionale maschile under 14 (2-8 luglio) e una prova del "Club Italia" torneo nazionale per classificati di C del quale, però, non c'è stata fornita ancora la data».

E il trofeo "Nello Castelli"?

«Il trofeo "Nello Castelli" non può non essere disputato. È un classico del tennis trapanese. Si farà certamente, o abbinandolo alla prova del "Club Italia" o come torneo a se stante».

Ci sembra di capire che non vi sia ancora nulla di concreto in proposito ma, se non ricordo male, subito dopo la passata edizione, si parlava di un rilancio in grande di questa manifestazione. Che ci può dire in proposito?

«Sì, ancora non c'è nulla di definito in quanto attendiamo di sapere se il "Club Italia" vuole i suoi tornei in esclusiva con i suoi sponsors o se possiamo abbinarli la nostra manifestazione. Ad ogni modo, riteniamo che bisogna rilanciare il trofeo "Nello Castelli" perché crediamo che la sua tradizione è tale da farlo assurgere ad una delle manifestazioni più rinomate in campo regionale».

Parliamo di un altro aspetto importante per lo sviluppo del C.T. Trapani. Recentemente, è stato rinnovato il consiglio d'amministrazione del Country Club, proprietario di tutto l'impianto. Cosa c'è di nuovo in queste due gestioni nel futuro del C.T. Trapani?

«Qui entriamo in un campo particolarmente importante per il C.T. Trapani. In effetti, il fatto che proprietario dell'impianto sia il Country Club, fa sì che, per tutto ciò che riguarda l'ampliamento del circolo, bisogna trovare un accordo col Country. Possiamo dire che si sta cercando di creare quelle giuste sinergie fra le due società perché si possa unire un tutt'uno fra Country Club e Circolo del Tennis. Possiamo ben sperare, in tal senso, con l'entrata del nostro Presidente nel Consiglio d'amministrazione del Country Club così come il dott. Giacomo D'Alì, neo-presidente del Country Club, è entrato a fare parte del Consiglio d'amministrazione del C.T. Trapani».

Da queste sinergie di cui parla lei, ci si può aspettare quell'ampliamento delle strutture di cui, particolarmente per quanto riguarda i campi da tennis, il circolo ha bisogno?

«Certamente abbiamo visto

tutti come la concomitanza di tali manifestazioni crea gravissimi problemi.

Senza dimenticare le giuste lamentele dei soci che trovano i pochi campi del Circolo occupati e non possono giocare. Dobbiamo poter dare anche a loro il giusto spazio».

Per fare tutto ciò, possiamo rifarci ad un precedente progetto che la passata gestione del Country Club aveva predisposto, magari prendendo quanto, di quel progetto stesso, si confa alle necessità proprie delle due Società, compresa una piscina, struttura quanto mai aggregativa per i soci».

Per la realizzazione di tutto ciò, è inutile negarlo, ci vogliono degli adeguati finanziamenti. Come pensate di reperirli?

«Non è da escludere che il reperimento dei finanziamenti occorrenti possa avvenire ininteramente, ad esempio, con l'aumento del capitale sociale e quindi con l'autofinanziamento. A questo si può, però, aggiungere il reperimento finanziario presso gli Enti Locali».

ENZO SACCARO

## Pallamano

### Vince contro la Dinamo la Termomec Lilybetana

Vincendo a Bagheria per 19-15 è riuscita ad approdare in serie B dopo un duro campionato

Possiamo dire che domenica scorsa Marsala sportiva ha vissuto una giornata di gloria. Alla conquista della B d'Ecceellenza da parte della formazione di basket si aggiunge la vittoria della Termomec nel campionato di serie C di pallamano.

Vincendo a Bagheria contro la Dinamo per 19-15, in una gara dura e difficilissima, vista la necessità di vincere dei padroni di casa per salvarsi dalla retrocessione, la squadra lilybetana è riuscita ad approdare alla B dopo avere condotto per lungo tempo in testa il campionato. Una vittoria come detto molto sofferta ma forse anche per questo ancora più bella.

Ora si moltiplicano i problemi per la società marsalese chiamata a do-

vere reperire un impianto coperto, come prescrive il regolamento. Se la società e la squadra tutta hanno fatto il loro dovere per portare in alto i colori cittadini, spetta ora all'amministrazione comunale rispondere come sarebbe doveroso. Intendiamo dire, per essere espliciti, che il Comune dovrebbe mettere a disposizione della società il palazzetto dello sport, unico impianto omologato per dimensioni in città, e fare sì che la società dilettante non sia costretta a fare la fine della Dc Stefano di Erice, costretta a giocare in una struttura privata (Palaganata), a costi inimmaginabili. L'alternativa per entrambe sarebbe andare a giocare a Mazara del Vallo Mediate gente, meditate.

### Bella ed inaspettata vittoria delle ragazze

Bellissima quanto inattesa vittoria delle ragazze del Donnafugata C.T. Trapani contro la forte squadra della Virtus Bologna per 2-1.

La presunzione, forse, è stata l'avversaria maggiore della squadra bolognese, scesa in Sicilia con la convinzione di una facile vittoria. Ciò ha fatto sì che Margherita Naso e Renata Polidori si trovassero di fronte due avversarie facilmente abbordabili.

Non è riuscita La Naso ad avere la meglio sulla sua avversaria, Gabriella Boschiero, B1 ed ex numero 10 d'Italia, che era attesa come l'avversaria più ostica. L'erica, forse con un pizzico di fortuna in più o credendo maggiormente nella possibilità di vincere, avrebbe potuto fare un "positivo" con i fiocchi, di quelli da mettere nell'album dei ricordi. Così non è stato e la portacolore della Virtus, con non poche difficoltà, ha vinto per 6/4.

Renata Polidori, scesa in campo contro la B4 Paola Tampieri, è stata quella che ha deciso le sorti dell'incontro. In giornata strepitosa, con un gioco eccezionale ha finito con l'annichillire la sua avversaria che ha rimediato un netto 6/2 6/0 che non ammette repliche.

Sul punteggio di 1-1, il doppio è stato decisivo. A questo punto, le emiliane hanno capito che c'era poco da scherzare e hanno messo in campo la Boschiero con la B2 Elena Talamini. Avrebbero dovuto fare il bello e il cattivo tempo; in realtà, la Polidori a fondo campo e la Naso a rete, tenendo la Talamini a fondo campo e la Boschiero quanto più possibili fuori dal gioco, hanno vinto nettamente per 6/4 6/2 con la Naso che interveniva in sporadici ma decisivi inserimenti e la Polidori chiamata a dominare la scena, reggendo tutta la partita ora a destra ora a sinistra dalla linea di fondo. Pubblico presente al settimo cielo. Ora le ragazze del Donnafugata C.T. Trapani giocheranno col Cus Ferrara.

In campo maschile è finito il cammino della formazione guidata da Enzo Naso. Troppo forte la squadra del C.T. Firenze che già dopo i singolari s'è trovata sul 4-0.

Ottima comunque la prova di Naso, opposto a Simone Restelli, uno dei migliori B1 d'Italia. L'erico ha resistito si potrebbe dire fino alla morte, vincendo il primo set per 6/4, perdendo il secondo per 7/5 e il terzo per 8/6, dopo avere avuto la palla della vittoria sul 6/5 in suo favore, finita fuori di due dita. Gli altri incontri sono stati senza storia, troppo il divario fra i giocatori e troppo poco convinti i trapanesi stessi della possibilità di un risultato positivo.

Questi i singoli risultati: Tanganelli (B2)-Stracquadano (C1) 6/0 6/3; Ardinghi (B2)-De Vita (B4) 6/3 6/1 e Pennisi (B2)-Franchino (C1) 6/0 6/0.

E. S.

## Totocalcio

42 IL NOSTRO PRONOSTICO		COMPITO OLIMPICO NAZIONALE ITALIANO	
PARTITE DEL 5/6 GIUGNO			
squadra 1°	squadra 2°	1	2
1. Ancona	Cano	1	2
2. Avellino	Pescara	1	2
3. Brescia	Padova	1	2
4. Catanzaro	Bari	1	2
5. Livorno	Ravenna	1	2
6. Messina	Capri	1	2
7. Monza	Torino	1	2
8. Pisa	Fermo	1	2
9. Reggina	Foggia	1	2
10. Terni	Cosenza	1	2
11. V. Vicenza	Pro	1	2
12. Pordenone	Pro Vercelli	1	2
13. Cittadella	Pro Sesto	1	2

## Totocalcio Totomondiale

43 IL NOSTRO PRONOSTICO		COMPITO OLIMPICO NAZIONALE ITALIANO	
PARTITE DEL 5/6 GIUGNO			
squadra 1°	squadra 2°	1	2
1. Argentina	Canada (1° tempo)	1	2
2. Argentina	Canada (2° tempo)	1	2
3. Italia	Austria (1° tempo)	1	2
4. Italia	Austria (2° tempo)	1	2
5. URSS	Romania	1	2
6. Emirati Arabi	Colombia (1° tempo)	1	2
7. Emirati Arabi	Colombia (2° tempo)	1	2
8. Svezia	Svezia	1	2
9. S.F. Germania	Jugoslavia (1° tempo)	1	2
10. S.F. Germania	Jugoslavia (2° tempo)	1	2
11. Inghilterra	R. Olanda (1° tempo)	1	2
12. Inghilterra	R. Olanda (2° tempo)	1	2
13. Belgio	R. Olanda	1	2

IL GIOCO SI CHIUDE GIOVEDÌ 7 GIUGNO 1990

I nostri recapiti  
Tel. 0923-27.819  
Fax 0923-872.590

## Basket

### Esonerato Stucovitz

Il Consiglio direttivo dell'A.S. Velo Trapani ha reso nota la propria decisione di non rinnovare, per la prossima stagione agonistica, la collaborazione al sig. Rodolfo Stucovitz al quale ha rivolto sentiti ringraziamenti per il lavoro svolto ed auguri per i suoi futuri impegni.

Il Consiglio Direttivo assicura i sostenitori di essere già al lavoro per la ristrutturazione del settore tecnico ed organizzativo della società, in vista del prossimo campionato di serie B 1990/91.

## Ciclismo

### Tre gare a Campobello

Organizzate dalla Unione Ciclisti di Campobello di Mazara, si svolgeranno, domenica 3 giugno, tre gare ciclistiche, in almeno una delle quali sarà presente il meglio del ciclismo della provincia. La gara vera e propria interesserà il centro cittadino (partenza ed arrivo sono previsti nella Via Solimunte che, per la sua relativa ampiezza consentirebbe anche la "volata" finale) e si snoderà per via Rosario, via Erbe Bianche, prolungamento di Via Roma, e piazza Garibaldi.

Le due gare che saranno, diciamo così, di contorno alla prima, riguardano il settore giovanissimi (dai 7 ai 12 anni) ed il settore femminile, nato a Campobello per ferrea volontà di chi scrive.

Nella prima di queste ultime gare, c'è attesa per vedere all'opera più cinquantenni ciclisti in erba, naturalmente seguiti da numerosi genitori.

Ricco di coppe e trofei, offerti da numerose ditte locali, il monte-premi.

VITO LICATA II

## Riporti dalle pagine precedenti

### L'instaurazione

(dalla prima)  
Per quanto riguarda ancora la formazione delle giunte, va detto che quasi tutti i comuni in cui si è votato con il sistema maggioritario hanno votato Sindaco e Giunta: a Gibellina e Custonaci confermati primi cittadini Ludovico Corrao e Giuseppe Morfino, mentre totalmente rinnovate sono le amministrazioni di Poggioreale, Salaparuta e Buseto Palizzolo.

A Castelvetrano, dove si è votato con il sistema proporzionale, i partiti non hanno atteso la formalizzazione degli accordi provinciali e il democristiano Vito Li Causi è stato eletto Sindaco con i voti della DC, del PSI, del PRI e del PSDI.

Questi ultimi due partiti però, per la scarsa rappresentanza consigliere, sono stati fatti fuori dalla giunta.

### L'Avis dimenticata

(dalla prima)  
dovuto contare su un contributo annuo di L. 340 milioni, il Centro A.V.I.S. di Palermo e di L. 50 milioni - assolutamente irrisorio - il Centro Trasfusione A.V.I.S. di Trapani.

Per questi motivi le Associazioni dei donatori della Sicilia hanno avanzato una precisa richiesta alla VII Commissione Legislativa dell'ARS affinché in sede di assestamento del bilancio 1990 approvino una variazione in aumento del cap. 41706 in modo da recuperare la corrispondenza dei contributi previsti per i due anni (1989-1990).

Per inciso la XX Assemblea Regionale A.V.I.S. tenutasi in questi giorni a Sciacca ha denunciato il mancato inserimento dei contributi previsti dalla legge 41/76 nel bilancio anche per l'anno 1990.

### Deciso l'ampliamento

(dalla seconda)  
In particolare, il progetto del Comune prevede la realizzazione della nuova ala del cimitero a distanza inferiore di 150 metri dalla halligia, in modo che costituisca la naturale continuità dell'attuale struttura.

Nella piccola isola, come del resto in gran parte del nostro Paese, al numero dei decessi non corrisponde un adeguato numero di nascite e quindi al diminuire della popolazione isolana aumenta il problema del luogo dove seppellire gli abitanti di Marçtime che hanno tutto il diritto, una volta defunti, di rimanere nella propria terra.

Anche per questo motivo, il Delegato Sindaco Paolo Vaccaro si sta battendo affinché i lavori di ampliamento del cimitero inizino al più presto.

### Sulla barca

(dalla quarta)  
i marosi; costui non pensa che una brutta ondata di fianco potrà farlo capovolgere, inabissando scafo e uomini.

Per navigare sicuro occorre quindi una nave buona e robusta, un equipaggio esperto e di sicuro affidamento, un comandante affidabile, prudente ed estremamente competente, un mare favorevole soprattutto una rotta che sfiori le tempeste prima che si formino.

Ritenerne che si possa essere sempre in condizione di "bluffare" con la natura e gli elementi, soltanto perché qualche volta è andata bene, è errore che può costare la vita, in mare.

Nessuno a bordo si sente di allidare la propria esistenza in mani non competenti, ed inconsapevolmente sceglie la sua barca di salva-

taggio tra tante, convinto che comunque potrà in caso di bisogno contare su di essa per portare la pulce a casa.

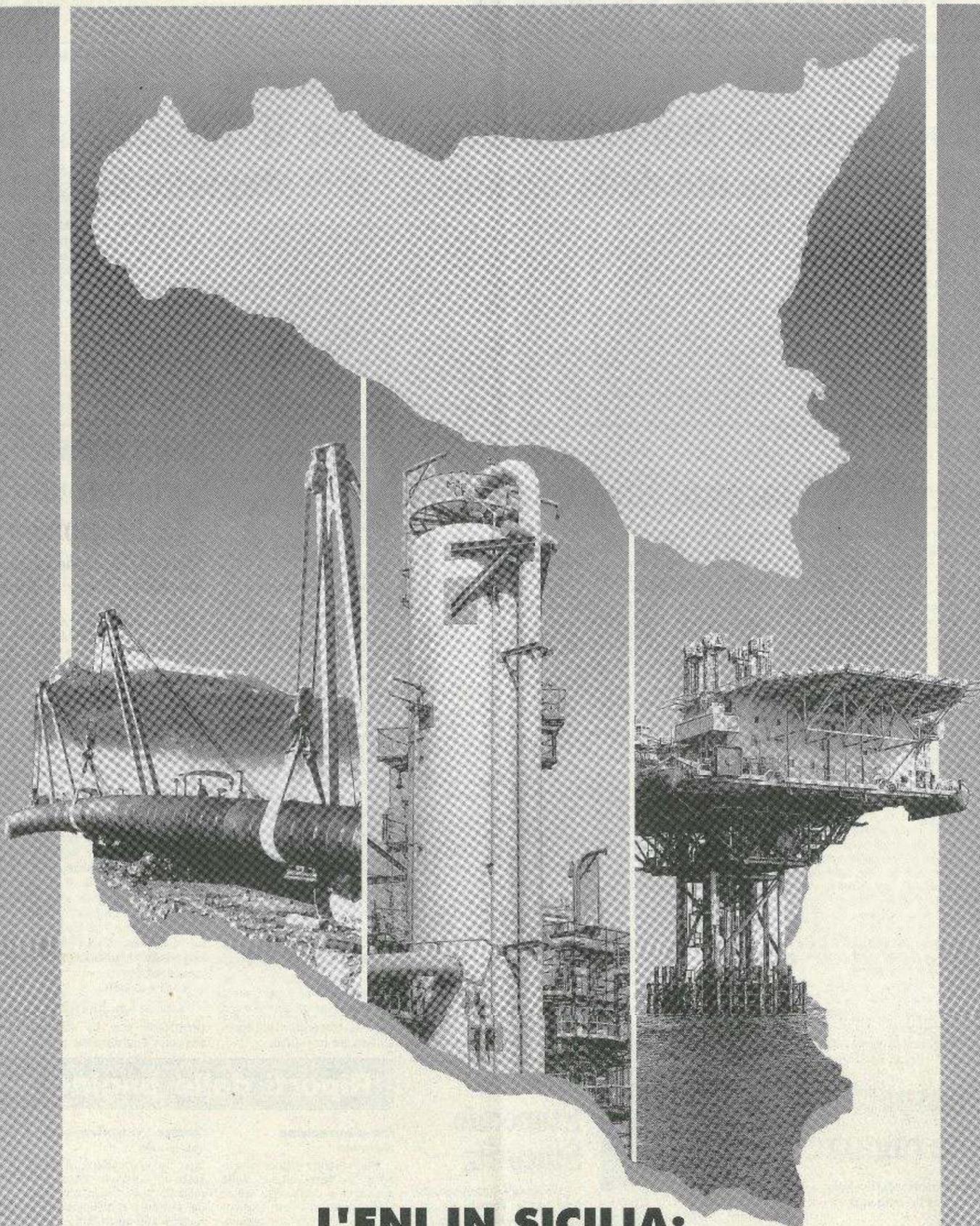
Non dimentico quel vecchio insegnamento sul mare e diffido di quelli che allorano alla leggera quella immensità che fa le bizze come una gatta in calore e ti sorprende mentre sei disattento e ti ghermisce definitivamente, senza rimedio. E spero sempre di trovarmi in un porto sicuro quando scoppia la tempesta, o almeno con un buon comandante e su una nave affidabile.

### Alla ricerca dello stato

(dalla quinta)

rebbe ritornare indietro con gli anni, e quindi regredire.

Comunque, il discorso sull'emigrazione, in linea di principio, lo si potrebbe anche accettare se esso nascesse come possibile cambiamento dello stato di cose presente in molte parti del Mezzogiorno; non lo si può invece accettare quando gli stessi meridionali, ormai passivamente, progettano una possibile volontà di cambiamento di area geografica per una sorta di paura legata al problema dell'ordine pubblico. Perché se è vero che i morti ammazzati ormai sono patrimonio del nostro quotidiano vivere, è anche vero che certi uomini politici e i loro malaffari, la lottizzazione selvaggia e fuori legge su tutto quello che può essere fonte di lucro, rappresentano una totale assenza dello Stato e la vera priorità nazionale; perché, e questo detto in termini molto pratici, la sola volontà di andare via dal Sud, non per cercare lavoro ma per sfuggire a questa morsa opprimente, indica senza mezzi termini la supremazia e quindi la vittoria dello stato malavitoso.



## L'ENI IN SICILIA: UN INTERVENTO GLOBALE

*L'impegno dell'Eni in Sicilia nei prossimi anni sarà indirizzato principalmente alla valorizzazione delle risorse energetiche mediante lo sviluppo delle attività minerarie di esplorazione e produzione di idrocarburi, il completamento del programma di metanizzazione, l'ottimizzazione delle strutture di raffinazione, la realizzazione di opere impiantistiche nelle fasi di utilizzo a valle con la messa a punto di nuove tecnologie e processi. Questo impegno prevede un aumento dell'estrazione italiana di petrolio e gas naturale con l'obiettivo di raggiungere nel 1992 una produzione nel Paese di circa 6 milioni di tonnellate di greggio e oltre 17 miliardi di metri cubi di gas. Per il conseguimento di questo obiettivo determinante sarà il ruolo estrattivo che verrà svolto in Sicilia, ove l'Agip ha già investito nel corso degli ultimi anni più di 1.000 miliardi. Il Gruppo Eni prevede inoltre di avviare altre iniziative nell'Isola, da realizzare anche usufruendo delle agevolazioni previste dal piano legislativo di sviluppo del Mezzogiorno, in diversi settori come la tutela dell'ambiente, la valorizzazione delle risorse idriche, lo sviluppo di tecnologie energetiche avanzate, la realizzazione di infrastrutture, lo sfruttamento di fluidi geotermici e la individuazione di nuove colture con applicazione di biotecnologie. È questo un impegno che, senza trascurare la vocazione energetica dell'Eni, cerca di dare l'avvio a nuove produzioni, con il contributo determinante svolto dalle varie società del Gruppo nel campo della ricerca e sviluppo. La Sicilia quindi si presenta come concreta testimonianza di un progetto industriale integrato che ha saputo fare dell'isola un punto di forza determinante per i vari settori strategici in cui opera l'Eni.*



Agip AgipPetroli Snam Agipcoal Sāmim Snamprogetti  
Salpem NuovoPignone Savio Sofid Terfin Eni Int. Holding